



COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi e questo giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 19,24, in seconda convocazione, in video-conferenza, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE N. 93 del 28.12.2020	OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 65/2014 – Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell’art. 21 – Deliberazioni n. 7/CC del 11.02.2019 e n. 46/CC del 14.07.2020 – Approvazione definitiva – Conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di valutazione ambientale strategica.
---	--

Sono presenti, dei n. 16 consiglieri assegnati al Comune, n. 16 come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
<i>Cinci Elia</i>	X		<i>Langneble Mawulom Daniella</i>	X	
<i>Lombardo Giuseppe</i>	X		<i>Ceccherini Federica</i>	X	
<i>Renzi Romina</i>	X		<i>Orsi Lido</i>	X	
<i>Scardigli Cristina</i>	X		<i>Bartalini Elisa</i>	X	
<i>Bracali Elia</i>	X		<i>Baldini Damiano</i>	X	
<i>Scardigli Simone</i>	X		<i>Palazzo Eliseo</i>	X	
<i>Migliorini Arianna</i>	X		<i>Giannoni Stefano</i>	X	
<i>Giovannoni Lorian</i>	X		<i>Nencini Emmanuele</i>	X	
			<i>Ed il Sindaco Cucini Giacomo</i>	X	

PRESIEDE il Consigliere Sig.ra Renzi Romina

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Danilo D’Aco, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Lombardo - Baldini

ASSESSORI PRESENTI: Arrigoni – Bagni - Conforti – Masini - Dei

OMISSIS

Sono presenti n. 17 componenti il Consiglio Comunale e nessuno è assente.

(N. 93)

OGGETTO: URBANISTICA – L.R. 65/2014 – Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell’art. 21 – Deliberazioni n. 7/CC del 11.02.2019 e n. 46/CC del 14.07.2020 – Approvazione definitiva – Conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di valutazione ambientale strategica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: “URBANISTICA – L.R. 65/2014 – Piano Operativo Comunale ai sensi dell’art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell’art. 21 – Deliberazioni n. 7/CC del 11.02.2019 e n. 46/CC del 14.07.2020 – Approvazione definitiva – Conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di valutazione ambientale strategica.”;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell’Art. 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Finanziario e Interni in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione espressa a voce dal seguente esito:

PRESENTI	n. 17
VOTANTI	n. 17
VOTI FAVOREVOLI	n. 13
VOTI CONTRARI	n. 4 (Baldini – Palazzo – Giannoni – Nencini)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

Premesso che:

- il Comune di Certaldo è dotato di Piano Strutturale definitivamente approvato con deliberazione n. 57/CC del 29/06/2005, pubblicato sul BURT n. 32 del 10/08/2005, e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con deliberazioni n. 66/CC del 29/07/2010 e n. 105/CC del 20/12/2010, pubblicate sul BURT n. 37 del 15/09/2010 e n. 5 del 02/02/2011;
- i suddetti strumenti urbanistici sono stati successivamente interessati da una serie di varianti puntuali che si sono succedute a partire dal 2012;
- ai sensi dell’art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” (oggi articolo 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65), le previsioni

del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi;

- a seguito dell'avvenuta scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, risulta necessario procedere al suo aggiornamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 228, comma 2, della L.R. 65/2014, vigente all'atto di Avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo da parte del Comune, che testualmente recitava: *"Ove sia scaduta l'efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della L.R. 1/2005, nel caso in cui il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo dopo l'entrata in vigore della presente legge e comunque entro i tre anni successivi, procede all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224. Fino all'adozione del nuovo piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, sono consentite le varianti di cui all'art. 222, comma 1, nonché le varianti semplificate al piano strutturale e al regolamento urbanistico di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3 e 35"*;

Dato atto che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 80 del 28/03/2017, ha avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo Comunale (P.O.C.), avviando contestualmente:
 - ✓ il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
 - ✓ il procedimento di conformazione del nuovo Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della "Disciplina di P.I.T./P.P.R.";
- con il medesimo atto si è proceduto altresì:
 - ✓ a disporre l'attivazione della procedura per la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 per le previsioni relative ad interventi da attuare esternamente al perimetro urbanizzato e per quanto dettato dall'art. 26 della citata legge regionale;
 - ✓ ad individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014;
- contemporaneamente è stato previsto l'aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale e delle relative fattibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 in ordine alla normativa sopravvenuta, in particolare per l'adeguamento alle direttive del D.P.G.R. n. 53/R/2011 ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) per gli aspetti geologici ed idraulici;

Preso atto che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 del 11/02/2019, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014, il nuovo Piano Operativo del Comune di Certaldo, redatto ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;
- contestualmente, è stata adottata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/2010, la documentazione relativa al procedimento VAS costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica che costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del Piano Operativo;

- al termine del periodo previsto per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni e/o contributi, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 del 14/07/2020, ha approvato le proprie controdeduzioni nonché una serie di elaborati integrati e modificati a seguito dell'accoglimento dei contributi e delle osservazioni accolte;
- con la citata deliberazione n. 46/CC/2020 è stato altresì disposto di rinviare l'approvazione del Piano Operativo, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale:
 - all'intervenuta espressione del parere da parte della Conferenza paesaggistica;
 - all'esito positivo del controllo obbligatorio effettuato dal competente Genio Civile;

Dato atto che la citata deliberazione n. 46/CC/2020, in data 20/07/2020, è stata trasmessa:

- alla Regione Toscana ed alla Città Metropolitana di Firenze (PEC prot. n. 14019) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014;
- alla Città Metropolitana di Firenze A.P. Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico – Ufficio Urbanistica - in qualità di Autorità Competente in materia ambientale – (PEC prot. n. 14020) al fine di valutare la necessità di integrare il “Parere Motivato” già espresso con Atto Dirigenziale n. 1983 del 19/07/2019 (art. 26 della L.R. 10/2010);
- alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (PEC prot. n. 14021) al fine di attivare la Conferenza paesaggistica preposta alla verifica di avvenuta conformazione del Piano Operativo al P.I.T./P.P.R. (art. 31 della L.R. 65/2014 e art. 21 della disciplina del P.I.T./P.P.R. e relativo accordo Regione MiBACT);
- alla Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Superiore (PEC prot. n. 14022) al fine di completare l'istruttoria e conseguentemente comunicare l'esito del controllo obbligatorio di competenza;

Considerato che per quanto concerne il procedimento di VAS, la Città Metropolitana di Firenze non ha comunicato eventuali modifiche al “Parere Motivato” ex art. 26 della L.R. 10/2010 già espresso con Atto Dirigenziale n. 1983 del 19/07/2019 che, pertanto, si ritiene confermato nel contenuto;

Rilevato che:

- con la citata PEC prot. n. 14021 del 20/07/2020 è stata richiesta la convocazione della Conferenza paesaggistica secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Accordo tra il MiBACT e la R.T. del 17/05/2018;
- in data 23/09/2020 si è tenuta la prima seduta della Conferenza Paesaggistica, il cui verbale si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
- in data 15/10/2020 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza Paesaggistica, il cui verbale si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
- come si evince dal verbale della seconda seduta, la Conferenza Paesaggistica resta in attesa della trasmissione dell'atto di definitiva approvazione del Piano Operativo, comprensivo dei relativi elaborati, per la convocazione della nuova seduta di Conferenza, al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del Piano del P.I.T./P.P.R.;
- in relazione alle indagini geologico tecniche di supporto al Piano (depositate in data 22/01/2019, numero di deposito 3529), in data 07/12/2020, prot. n. 23943 è pervenuta la comunicazione di “esito positivo del controllo” da parte del Settore Genio Civile Valdarno Superiore con la seguente indicazione: *“in via cautelativa si ritiene debba essere adottato un franco di sicurezza rispetto al battente ricavato dallo studio idrologico-idraulico non*

inferiore a 30 cm.” che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO C);

- in ottemperanza a quanto espresso dalla Conferenza Paesaggistica, nelle due sedute, e dal Genio Civile, si è reso necessario modificare alcuni elaborati normativi e grafici, come meglio evidenziato nei documenti esplicativi denominati “*ALL. 1 Relazione generale - Rendiconto degli aggiornamenti agli elaborati di piano alle indicazioni della Conferenza Paesaggistica e del Genio Civile*” e “*ALL. 2 Elaborato esplicativo delle modifiche apportate agli elaborati testuali del Piano Operativo*” che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2);

Considerato che le modifiche derivanti dagli esiti della Conferenza Paesaggistica e dal controllo delle indagini geologico tecniche da parte del Genio Civile hanno riguardato i seguenti elaborati, che vanno a sostituire gli elaborati approvati con deliberazioni n. 7/CC del 11/02/2019 e n. 46/CC del 14/07/2020:

Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI
- VI01 – Beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004, artt. 136 e 142) e aree a potenziale interesse archeologico. Scala 1:10.000
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 3) ed edifici di valore. Scala 1:2000
Disciplina del Piano operativo – STRUTTURE TERRITORIALI
- PR01a – I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000
Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO
- PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale
- RE01 – Relazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000

- RE01c - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione
Valutazione Ambientale Strategica
- VAS02 - Rapporto Ambientale
- VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica

Considerato che:

- a seguito dell'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul B.U.R.T., gli elaborati approvati dovranno essere nuovamente trasmessi alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al fine di concludere il procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R.;
- ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 il Piano Operativo, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, acquista efficacia decorsi trenta giorni della pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;
- con la pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione del Piano Operativo, acquisisce efficacia l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ad opere pubbliche o di pubblica utilità, come individuate nell'apposito elaborato grafico del Piano Operativo e che per quanto attiene all'individuazione dell'indennizzo eventualmente dovuto ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che la presente deliberazione è corredata dalla "Dichiarazione di Sintesi elaborata ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. 10/2020" quale documento conclusivo del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO D);

Precisato che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10/2010:

- l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano dovrà essere pubblicato sul B.U.R.T.;
- la decisione finale relativa alla VAS, costituita dal provvedimento di approvazione del Piano Operativo, dal Parere Motivato dell'Autorità Competente e dalla Dichiarazione di Sintesi, dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano approvato e del Rapporto Ambientale.

Rilevato che:

- per quanto riguarda l'aggiornamento dei contenuti del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), al fine di eliminare incongruenze emerse in sede di verifica di coerenza tra gli elaborati progettuali del piano e gli elaborati del P.A.I. è stata approvata una puntuale modifica al P.A.I., previa emanazione del Decreto del Segretario Generale n. 92 del 16/12/2019;
- per quanto concerne l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), in data 22/02/2019 è stato trasmesso all'Autorità di Bacino del Fiume Arno lo Studio Idrologico Idraulico, redatto congiuntamente dalle amministrazioni comunali di Certaldo e Poggibonsi, e, nella seduta del 29/04/2020 della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino, d'intesa con la Regione Toscana, è stato definito il Programma di riesame, per l'annualità 2020, delle mappe

delle aree a pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale del territorio toscano, specificando che nell'ambito del richiamato *Programma di riesame*, verrà tenuto conto degli studi sviluppati dai comuni di Certaldo e Poggibonsi condotto nel processo di aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, riguardanti il tratto del Fiume Elsa a monte del territorio di Poggibonsi, fino all'abitato di Castelfiorentino;

- lo studio di Microzonazione Sismica di livello__1 approvato definitivamente dalla Commissione Tecnica - Dir. Ambiente ed Energia della Regione Toscana, tenutasi il giorno 8 maggio 2019 costituisce parte integrante degli elaborati del Piano Operativo;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 419 del 07/07/2020 che modifica la composizione dell'Ufficio di Piano costituito con precedente determina n. 286 del 17/06/2016;

Visto il "Piano di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa" approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 1 del 21/03/2017;

Vista la "Relazione del Responsabile del Procedimento" ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014, nella quale si accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano Operativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, verificando altresì che l'atto di governo del territorio si sia formato nel rispetto della Legge Regionale n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2 della suddetta legge, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO E);

Visto il "Rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione" ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO F);

Visto il "parere positivo" espresso della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio in relazione all'aggiornamento del database delle aree e dei siti a potenziale interesse archeologico, pervenuto in data 12/12/2020, prot. n. 24410, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO G);

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la L.R. 65/2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Visto il P.T.C.P. approvato con delibera C.P. n. 1/2013;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) approvato con delibera C.R.T. n. 37/2015;

Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Fiume Arno (P.G.R.A.) approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;

Visto il P.A.I. relativamente alla pericolosità ed il rischio di frane del Bacino di cui al D.P.C.M. 06/05/2005 modificato a seguito dell'emanazione Decreto del Segretario Generale n. 92 del 16/12/2019;

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, a seguito del recepimento delle risultanze della Conferenza Paesaggistica, prima e seconda seduta rispettivamente del 23/09/2020 e del 15/10/2020, e degli esiti del controllo delle indagini geologico tecniche da parte del Genio Civile, i seguenti elaborati che vanno a sostituire gli elaborati approvati con deliberazioni n. 7/CC del 11/02/2019 e n. 46/CC del 14/07/2020:

Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI
- VI01 – Beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004, artt. 136 e 142) e aree a potenziale interesse archeologico. Scala 1:10.000
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 3) ed edifici di valore. Scala 1:2000
Disciplina del Piano operativo – STRUTTURE TERRITORIALI
- PR01a – I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000
Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO
- PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale
- RE01 – Relazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000
- RE01c - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione
Valutazione Ambientale Strategica

- VAS02 - Rapporto Ambientale
- VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica

- 3) di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37/2015, il nuovo Piano Operativo del Comune di Certaldo, redatto ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;
- 4) di dare atto che il Piano Operativo, nella sua versione conformata al P.I.T./P.P.R., è costituito dai seguenti elaborati (dati dagli elaborati approvati con deliberazioni n. 7/CC del 11/02/2019 e n. 46/CC del 14/07/2020 e da quelli sostitutivi di cui al punto 2) della presente deliberazione, come specificato nella sottostante elencazione ove è riportato a quale deliberazione faccia riferimento la versione definitiva di ciascuno di essi) che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

Quadro conoscitivo - ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	
- QC01a - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC01b - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC01c - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC01d - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC02a - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S1)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC02b - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S2)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC02c - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte prima	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC02d - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte seconda	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC04a - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC04b - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC04c - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020

- QC04d - Quadro localizzativo del morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC04e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC05a - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05b - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05c - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05d - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05e - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05f - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05g - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC05h - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI	
- VI01 – Beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004, artt. 136 e 142) e aree a potenziale interesse archeologico. Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
- VI02 - Vincoli in generale. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 3) ed edifici di valore. Scala 1:2000	Presente Deliberazione.
Disciplina del Piano operativo – STRUTTURE TERRITORIALI	
- PR01a – I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
- PR01b – Le criticità delle strutture territoriali - Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
Disciplina del Piano operativo - SCENARIO DI PROGETTO	
- PR02 - Scenario di progetto del territorio comunale. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO	
- PR03a - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- PR03b - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- PR03c - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020



- PR03d - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
- PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
- PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
- PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
- PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale	Presente Deliberazione
- RE01 – Relazione	Presente Deliberazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)	Presente Deliberazione
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
- RE01c - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.	Presente Deliberazione
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione	Presente Deliberazione
- PR07 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- PR08a - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- PR08b - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano – Cartografia localizzativa	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
Valutazione Ambientale Strategica	
- VAS02 - Rapporto Ambientale	Presente Deliberazione
- VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica	Presente Deliberazione
- QC06 - Sistemi infrastrutturali - Rete di smaltimento reflui e bonifiche rifiuti. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC07 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione energetica e delle comunicazioni. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020

- QC08 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione idrica. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
STUDI GEOLOGICI E SISMICI	
- QC.GEO07 Relazione sulle indagini geofisiche	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.GEO16 Relazione	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS14 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.GEO01.O Carta geologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO01.E Carta geologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO02.O Carta geomorfologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO02.E Carta geomorfologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO03.O Carta idrogeologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO03.E Carta idrogeologica - Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO04.O Carta delle evidenze idrogeologiche – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO04.E Carta delle evidenze idrogeologiche – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO05.O Carta litotecnica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO05.E Carta litotecnica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO06.NO Carta dei dati di base – Nord Ovest (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO06.NE Carta dei dati di base – Nord Est (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO06.SO Carta dei dati di base – Sud Ovest (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO06.SE Carta dei dati di base – Sud Est (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO06.S Carta dei dati di base – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO07.01 Dati di base Tomo 01	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.02 Dati di base Tomo 02	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.03 Dati di base Tomo 03	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.04 Dati di base Tomo 04	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)

- QC.GEO07.05 Dati di base Tomo 05	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.06 Dati di base Tomo 06	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.07 Dati di base Tomo 07	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.08 Dati di base Tomo 08	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.09 Dati di base Tomo 09	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.10 Dati di base Tomo 10	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.11 Dati di base Tomo 11	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO07.12 Dati di base Tomo 12	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
- QC.GEO08.O Carta delle aree a pericolosità geologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.GEO08.E Carta delle aree a pericolosità geologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.MZS09.N Carta delle indagini – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS09.S Carta delle indagini – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS09.F Carta delle Indagini – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS10.N Carta geologico-tecnica – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS10.S Carta geologico-tecnica – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS10.F Carta geologico-tecnica – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS11 Sezioni geologico-tecniche	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.MZS12 Carta delle frequenze fondamentali	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.MZS13.N Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- C.MZS13.S Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- C.MZS13.F Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020

- QC.GEO15.N Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.GEO15.S Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.GEO15.F Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI	
- QC.IDR01 - Relazione Idrologica Idraulica	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR01.1 - Relazione Idrologica Idraulica integrativa	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR02.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR02.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR03.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR03.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR04.1 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR04.2 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR05.1 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR05.2 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR06.1 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR06.2 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- QC.IDR07.1 – Carta della Magnitudo idraulica L.R. 41/2018 – Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR07.2 – Carta della Magnitudo idraulica L.R. 41/2018 – Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR08.1 – Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA – Quadro 1 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020

- QC.IDR08.2 – Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA – Quadro 2 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR09.1 – Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti – Quadro 1 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR09.2 – Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti – Quadro 2 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR10.1 – Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali – Quadro 1 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
- QC.IDR10.2 – Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali – Quadro 2 (Scala 1:10.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO SUL FIUME ELISA DA I.C. CASTIGLIONI (COMUNE DI POGGIBONSI) ALLO SCOLMATTORE (COMUNE DI CASTELFIORENTINO)	
- L57001S06TRII_A - Relazione Idrologica Idraulica	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D001AA - Tavola 1A - Planimetria delle aree boscate - Quadro 1 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D001BA - Tavola 1B - Planimetria delle aree boscate - Quadro 2 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D002AA - Tavola 2A - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 1 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D002BA - Tavola 2B - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 2 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D003AA - Tavola 3A - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 1 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D003BA - Tavola 3B - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 2 (Scala 1:30.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D004AA - Tavola 4A - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D004BA - Tavola 4B - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D004CA - Tavola 4C - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D005_A - Tavola 5 - Planimetria del modello idraulico Poggibonsi (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D006AA - Tavola 6A - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D006BA - Tavola 6B - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019



- L57001S06D006CA - Tavola 6C - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D006DA - Tavola 6D - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D007AA - Tavola 7A - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D007BA - Tavola 7B - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D007CA - Tavola 7C - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D007DA - Tavola 7D - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D008AA - Tavola 8A - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D008BA - Tavola 8B - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D008CA - Tavola 8C - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D008DA - Tavola 8D - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D009AA - Tavola 9A - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D009BA - Tavola 9B - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D009CA - Tavola 9C - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D009DA - Tavola 9D - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D010AA - Tavola 10A - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRI D.Lgs 49/2010 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D010BA - Tavola 10B - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRI D.Lgs 49/2010 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D010CA - Tavola 10C - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRI D.Lgs 49/2010 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
- L57001S06D010DA - Tavola 10D - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRI D.Lgs 49/2010 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019



- 5) di approvare la “Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 2 dell’art. 27 della L.R. 10/2010” a conclusione del processo decisionale di VAS;
- 6) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 della L.R. 10/2010, la decisione finale del procedimento di VAS, costituita dal provvedimento di approvazione del Piano Operativo, dal Parere Motivato e dalla Dichiarazione di Sintesi, sarà pubblicata sul B.U.R.T. contestualmente all’avviso di approvazione del Piano;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione, unitamente agli elaborati di cui al punto 4), dovranno essere nuovamente trasmessi alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la convocazione della seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all’art. 21 del P.I.T./P.P.R.;
- 8) di dare atto che le previsioni del Piano Operativo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 327/2001 e dell’art. 95, comma 3, lett. g), della L.R. 65/2014, comporteranno, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso di approvazione dello stesso, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree destinate ad opere pubbliche o di pubblica utilità, come individuate nell’apposito elaborato grafico del Piano Operativo;
- 9) di disporre che il Settore Urbanistica ed Edilizia provveda al proseguimento dell’iter procedurale previsto per legge, provvedendo alla pubblicazione del piano sul B.U.R.T. una volta conclusosi il procedimento di cui all’art. 21 del P.I.T./P.P.R. sopra richiamato;
- 10) di prendere atto che, ai sensi dell’art. 19, comma 7, della L.R. 65/2014, il Piano Operativo acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T.;
- 11) di dare atto che la documentazione allegata è depositata in copia cartacea presso l’Ufficio Urbanistica ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Certaldo nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

PRESENTI	n. 17
VOTANTI	n. 17
VOTI FAVOREVOLI	n. 13
VOTI CONTRARI	n. 4 (Baldini – Palazzo – Giannoni – Nencini)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI CERTALDO

Città Metropolitana di Firenze

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale:

avente il seguente oggetto:

URBANISTICA – L.R. 65/2014 – Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 – Deliberazioni n. 7/CC del 11.02.2019 e n. 46/CC del 14.07.2020 – Approvazione definitiva – Conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di valutazione ambientale strategica.

Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** del presente schema di deliberazione.

Vedi sul retro eventuale parere contrario.

Certaldo, 17.12.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Dott. Yuri Lippi)

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 21.12.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Dott.ssa Tania Frediani)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(F.to Dott.ssa Romina Renzi)

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'albo pretorio il 4 Gennaio 2021 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

La presente deliberazione è stata:

- Revocata con atto n. _____ del _____
- Modificata con atto n. _____ del _____

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 4 Gennaio 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(F.to Dott. Danilo D'Aco)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

OGGETTO: Comune di Certaldo (FI) – Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico relativa alla conformazione al PIT-PPR del Piano Operativo

Prima Seduta – 23/09/2020

Verbale della Riunione

Nel rispetto delle misure restrittive di contrasto alla diffusione del Covid-19, di cui al DPCM 11/03/2020 e della DGR n. 324 del 11/03/2020 e successivi atti, la presente seduta di Conferenza si tiene in modalità videoconferenza mediante il collegamento al seguente link: <https://rtoscana.whereby.com/s-trv-paesaggio>, come da comunicazione trasmessa dalla Regione Toscana con nota prot. reg. n.305206 del 08/09/2020.

Il giorno 23/09/2020 sono quindi presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

per la **Regione Toscana**: Arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore Pianificazione del territorio, in qualità di Presidente in sostituzione dell'arch. Domenico Bartolo Scrascia, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; arch. Cecilia Berengo e arch. Beatrice Arrigo, PO del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; arch. Massimo Del Bono, PO del Settore Pianificazione del Territorio;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**: arch. Giuseppina Clausi, funzionario Responsabile del Procedimento, all'uopo delegata.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Certaldo**: dott. Yuri Lippi, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia e Responsabile del Procedimento; arch. Carlo Vanni, progettista e Responsabile dell'Ufficio di Piano;

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 9.40

Il Comune di Certaldo è attualmente dotato di Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 57 del 29/06/2005 e di Regolamento Urbanistico, approvato con D.C.C. n. 66 del 29/07/2010 e n. 105 del 20/12/2010.

A seguito della decadenza di efficacia, nel settembre 2015, delle previsioni del R.U., il Comune ha avviato, con D.G.C. n. 80 del 28/03/2017, il procedimento di formazione del Piano Operativo e successivamente ha richiesto, con nota pervenuta al prot. reg. n.390928 del 08/08/2018, la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. n.65/2014 per la valutazione di 3 previsioni comportanti nuovo impegno di suolo all'esterno del territorio

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



urbanizzato. La Conferenza si è svolta in data 05/10/2018 e si è conclusa con parere favorevole con raccomandazioni.

Il Consiglio Comunale ha quindi adottato il Piano Operativo con D.C.C. n. 7 del 11/02/2019. Rispetto a tale strumento il Settore “Pianificazione del territorio” della Regione Toscana ha trasmesso, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 65/2014, il proprio contributo redatto congiuntamente con il Settore “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”, allegando altresì le note tecniche di altri settori regionali competenti.

Con D.C.C. n. 46 del 14/07/2020 il Consiglio Comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.

Il Comune di Certaldo, con nota registrata al protocollo regionale con n.251194 del 20/07/2020, ha trasmesso la D.C.C. n. 46 del 14/07/2020 e ha contestualmente richiesto l’indizione della presente Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell’art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, rendendo disponibile la documentazione relativa al “*Piano Operativo*” allegata alla richiamata delibera al seguente link:

http://www.poc.comune.certaldo.fi.it/?page_id=25

In data 27/07/2020, con prot. regionale n.258048, la Regione Toscana ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica indetta per il giorno 15/09/2020 e successivamente posticipata alla data odierna con nota prot. reg.n.305206 del 08/09/2020.

La Conferenza Paesaggistica tra Regione Toscana e MiBACT è chiamata a verificare, ai sensi dell’art. 31 comma 1 della LR n. 65/2014 e dell’art. 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, la conformazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo al PIT-PPR.

In applicazione del comma 1 dell’art. 20 della medesima Disciplina del Piano, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del PIT-PPR perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d’uso.

La Conferenza richiama infine l’ “*Accordo [...] tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*”, siglato in data 17/05/2018, che sostituisce il precedente siglato in data 16/12/2016.

~ ~ ~ ~ ~

Il Piano Operativo è costituito dai seguenti elaborati:

ASPETTI URBANISTICI

Quadro conoscitivo

> ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

- QC01a- QC01d - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale, Scala 1:5.000
- QC02a- QC02d - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



- QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani
- QC04a- QC04e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani, Scala 1:2.000
- QC05a- QC05h - Mappatura degli edifici del centro urbano
- > SISTEMA DEI VINCOLI
- VI01 - Aree tutelate per legge e immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004, art.142 e art. 136), Scala 1:10.000
- VI02 - Vincoli in generale, Scala 1:10.000
- VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10) ed edifici di valore, Scala 1:2000

Disciplina del Piano Operativo

> STRUTTURE TERRITORIALI

- PR01a – I valori delle strutture territoriali, Scala 1:10.000
- PR01b – Le criticità delle strutture territoriali, Scala 1:10.000

SCENARIO DI PROGETTO

- PR02 - Scenario di progetto del territorio comunale, Scala 1:10.000
- > DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO
- PR03a – PR03d - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000
- PR04a – PR04e - Tutela e valorizzazione dei centri, Scala 1:2.000
- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale
- RE01 – Relazione
- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000
- RE01c - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g)). Scala 1:10.000
- RE01d - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.
- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione
- PR07 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
- PR08a - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano
- PR08b - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano – Cartografia localizzativa

Valutazione Ambientale Strategica

Relazioni ed elaborati grafici

Completano gli elaborati del Piano:

- **STUDI GEOLOGICI E SISMICI**
- **STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI**
- **STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO SUL FIUME ELSA DA LOC.CASTIGLIONI (COMUNE DI POGGIBONSI) ALLO SCOLMATORE (COMUNE DI CASTELFIORENTINO)**

La Conferenza richiama che alla D.C.C. n.46/2020 di approvazione delle controdeduzioni sono stati allegati i seguenti documenti, redatti ai fini di fornire una chiara rappresentazione delle osservazioni/contributi presentati e delle modifiche apportate agli elaborati del PO:

Aspetti Urbanistici elaborati testuali:

- PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale (stato modificato)

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



- PR06 - Norme tecniche per l'attuazione (stato modificato e sovrapposto)
- RE01 – Relazione (stato modificato e sovrapposto)
- RE01d - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R. (stato modificato e sovrapposto)

Aspetti Urbanistici Elaborati grafici:

- PR01b – Le criticità delle strutture territoriali (stato modificato)
- VI02 - Vincoli in generale (stato modificato)

Allegati esplicativi:

- Allegato 1. Relazione generale
- Allegato 2. Controdeduzione ai contributi presentati da parte di Enti, soggetti istituzionali e Gestori di infrastrutture - Rendiconto tecnico
- Allegato 3. Controdeduzione alle osservazioni presentate da parte di privati - Rendiconto tecnico
- Allegato 4. Planimetria localizzativa dei contributi e delle osservazioni
- Allegato 5. Modifiche apportate agli elaborati - Estratti cartografici
- Allegato 6. Modifiche apportate alla classificazione degli edifici in territorio rurale - Estratti schede

La Conferenza evidenzia in primo luogo che il Comune di Certaldo, applicando il regime transitorio della L.R.65/2014, ha individuato il territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224 della LR 65/2014, conseguentemente il relativo perimetro comprende anche la conferma di aree e previsioni del R.U. previgente.

La Conferenza richiama inoltre che in data 09/04/2019 è stato avviato il procedimento di formazione del PSI, che vede coinvolti, oltre al Comune di Certaldo, i Comuni di Castelfiorentino (ente capofila), Gambassi Terme e Montaione.

Considerato che il redigendo PSI è chiamato a individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014, mentre il PO del Comune di Certaldo lo individua ai sensi dell'art.224, la Regione richiama quanto già espresso nel contributo in fase di adozione, ovvero *“essendo il perimetro del territorio urbanizzato formalmente individuato con il presente PO, ai sensi dell'art.224, si evidenzia che in sede di redazione del PSI dovrà comunque essere verificata la coerenza di tali previsioni con i criteri di cui all'art.4 della LR 65/2014, nonché con gli elementi statuari del PIT-PPR, con particolare riferimento alle letture operate secondo le invarianti strutturali a scala di abaco regionale e ambito di paesaggio, nonché con riferimento ai valori riconosciuti e alle tutele previste per i Beni Paesaggistici, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali e di salvaguardare e valorizzare il patrimonio territoriale riducendo il consumo di suolo.”*

In merito al redigendo PSI, la A.C. aggiorna sullo stato dell'arte, comunicando che sono in corso le procedure di affidamento degli incarichi.

La Regione esprime un apprezzamento di carattere generale sulla redazione del PO che, pur applicando il regime transitorio, ha saputo interpretare e declinare la definizione del territorio urbanizzato e delle previsioni di trasformazione in coerenza con i principi della legge regionale e del PIT-PPR. Ciò anche attraverso l'attribuzione alle aree che presentano caratteri di ruralità,



ricadenti all'interno del t.u. in forza della sua individuazione ai sensi dell'art.224, della disciplina "VV" - *Verde vincolato di tutela e verde di connessione con gli spazi aperti extraurbani*. Trattasi di areali a verde di connessione tra i tessuti urbani e il territorio rurale che per la loro eterogeneità e localizzazione nel tessuto urbano concorrono alla qualificazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti. Per tali ambiti, in attesa di una loro ridefinizione nel nuovo PSI, il PO dispone la conservazione degli attuali assetti e vieta la realizzazione di nuove edificazioni.

La Conferenza passa quindi all'esame del Piano Operativo partendo dai rilievi espressi nel contributo all'adozione del PO, redatto congiuntamente dai Settori "Pianificazione del Territorio" e "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio" della Regione Toscana, e dalle relative controdeduzioni della A.C., con il supporto dell'*Allegato 2. Controdeduzione ai contributi presentati da parte di Enti, soggetti istituzionali e Gestori di infrastrutture - Rendiconto tecnico*

B) Previsioni in località Montebello- area produttiva

Rilievo RT: *Le trasformazioni previste dal presente PO per la località Montebello, che prevedono il completamento/ampliamento della zona produttiva C01 e T01 (con la possibilità di realizzare medie strutture di vendita), nonché la realizzazione di un impianto fotovoltaico (Cf) e di un'area destinata a deposito merci (TR11*_DM), lette nel loro complesso, insieme al PUA 01 già convenzionato, presentano criticità in quanto comportano la saturazione della fascia di pianura, compresa tra la ex SR 429 e Via Toscana, interposta tra il fondovalle del Fiume Elsa e il sistema collinare denominato EI.pc "collina intermedia e sub sistema delle pendici collinari", incidendo negativamente sulla continuità ecologica, territoriale e visuale tra pianura alluvionale e versanti collinari....*

*Inoltre, si ritiene opportuno valutare lo spostamento della previsione dell'area destinata a parcheggio pubblico AP, limitrofa all'area destinata a deposito merci TR11*_DM all'interno della stessa TR11*_DM, attestando il limite dell'area destinata a deposito all'incrocio di Via Toscana.*

*Si ritiene pertanto che le previsioni T01, Tr11*_DM, Cf, nonché di quelle a verde VV, oltre che rispetto alla direttiva 1.1 correlata all'Obiettivo 1, possano presentare profili di incoerenza con le direttive del PIT-PPR sopra richiamate. Tali previsioni, inoltre, risultano incoerenti con gli obiettivi specifici definiti dallo stesso P.O. per i limitrofi tessuti TPS1 e in particolare con l'obiettivo di impedire nelle previsioni urbanistiche ulteriori processi di edificazione lungo le strade (art. 39 delle NTA). Pertanto si ritiene opportuno riconfigurare tali previsioni, nel rispetto di quanto sopra evidenziato.*

*In merito al redigendo PSI, si fa presente, che allo stato attuale, per le aree produttive T01, Tr11*_DM, Cf, nonché quelle a verde VV, dovrà essere verificata la coerenza del loro inserimento nel t.u. sulla base dei criteri di cui all'art.4 c.3,4 e 5, verificando conseguentemente la necessità di ricorrere alla procedura di cui all'art.25 (Conferenza di Copianificazione).*

Controdeduzione A.C.: La A.C. evidenzia che l'area di Montebello è riconosciuta, anche dal vigente PTCP, quale "Ambito produttivo a carattere sovracomunale" con ulteriori potenzialità al suo interno, e pertanto il PO dispone un rafforzamento della sua capacità di ospitare nuovi complessi produttivi, dato anche il ridisegno complessivo del sistema della viabilità, che mediante il completamento della nuova SRT429 consentirà, anche per quest'area, la rapida connessione verso l'Autopalio e la S.G.C. FI-PI-LI.

La A.C. riconferma le previsioni di trasformazione apportando alcune modifiche e integrazioni in parziale accoglimento del contributo regionale. Nello specifico: l'ambito produttivo di nuova espansione <T01> e l'areale destinato alla creazione di impianti di produzione fotovoltaica <CF> sono stati ridimensionati incrementando le dotazioni a verde; la previsione <AP*1> "Parcheggio



scambiatore per i bus turistici” è stata stralciata. Con riferimento alla previsione <C01>, la A.C. precisa che si tratta di un riallestimento di un areale ove insisteva un opificio ormai semi-diruto, in un ambito incluso all'interno di tessuti produttivi esistenti. Inoltre, con riferimento all'ambito, <TR11*_DM>, la A.C. precisa che in detta area sono già stati autorizzati nel corso degli anni, in conformità ai disposti del PS e del RU, interventi finalizzati alla creazione di aree destinate al deposito di materiali e mezzi, e che per la sua conformazione lo stesso aderisce per tutta la sua estensione al comparto produttivo edificato esistente di Montebello (che dalla via di Fraille si sviluppa a nord fino alla Via Veneto) senza determinare una riduzione dei varchi di connessione ecologica, di fatto già interrotti per la presenza delle masse edificate e della relativa infrastrutturazione già presente dagli anni '60 dello scorso secolo. Il relativo art.43 delle NTA è stato così integrato al co.9 *“Nell'ipotesi in cui l'area da destinare a deposito sia posta in prossimità della Via Toscana, il proponente dovrà provvedere alla messa a dimora di allestimenti vegetazionali dell'ambito classificato VV dal POC. A tal fine dovranno essere prodotti specifici elaborati volti a descrivere la coerenza delle essenze vegetazionali da porre a dimora al fine di costituire una barriera verde coerente, sia per tipologia di essenze che per disegno dell'impianto e densità, con il contesto rurale circostante”*.

Conferenza: La Regione valuta positivamente le modifiche apportate ma chiede chiarimenti in merito alla estensione a tutto il comparto della destinazione <TR11*_DM>. La A.C. spiega che ciò deriva da un aggiornamento del QC che tiene conto di tutte le autorizzazioni rilasciate. La A.C. evidenzia inoltre che la relativa disciplina prevede per tali ambiti interventi condizionati al rispetto dei caratteri di ruralità del contesto, senza nuove infrastrutturazioni e trasformazioni permanenti dei suoli, interventi quindi improntati al carattere di temporaneità delle attività, alla cessazione delle quali gli operatori si impegnano al ripristino dello stato originario dei luoghi o comunque a darne adeguata sistemazione. In merito alla previsione del campo fotovoltaico la A.C. illustra come sia stato ritenuto più opportuno localizzare tale impianto in un contesto produttivo esistente quale quello di Montebello piuttosto che in un ambito prettamente agricolo/rurale di pregio paesaggistico e maggiore intervisibilità da punti e viabilità panoramici.

C) Previsioni T02 Fraille e T01_att - Canonica

Rilievo RT: *La località Fraille sulla quale insistono le previsioni è specificamente individuata dalla III invariante strutturale tra le aree critiche per la commistione e sovrapposizione tra funzioni produttive e quelle agricole e residenziali. Tali previsioni comportano l'edificazione di aree interposte tra le pendici del Parco collinare di Canonica a sud, di valore riconosciuto sia dallo stesso strumento comunale che a livello ministeriale con l'apposizione del vincolo ai sensi della parte II del Codice, e il sistema collinare denominato E1.pc “collina intermedia e sub sistema delle pendici collinari” a nord, a cui il P.O. attribuisce il valore di rilevante risorsa per la collettività, da salvaguardare e tutelare. A tal proposito si ritiene opportuno riconfigurare le previsioni insediative (valutando anche un ridimensionamento) al fine di limitare le interferenze con i valori riconosciuti dei due sistemi collinari e di non comprometterne le relazioni ecologiche, visuali e territoriali, con interventi residenziali che si presentino incoerenti con il contesto di riferimento.*

In tal senso:

- in relazione all'area T02 è necessario prevedere consistenti aree verdi di filtro verso l'ambito rurale, al fine di migliorarne l'integrazione con il contesto;

- per quanto riguarda l'area T01_att, si ritiene che, in quanto area di proprietà pubblica, essa debba costituire l'occasione per riqualificare e completare il margine del tessuto insediativo con un progetto di

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



interesse pubblico, in un ambito parzialmente edificato che risulta isolato rispetto al contesto urbano. Pertanto è opportuno che l'area destinata ai trasferimenti volumetrici fosse ridimensionata, riservando una quota delle previsioni a carattere residenziale ad interventi di edilizia sociale e mantenendo a margine del comparto stesso una consistente presenza di verde pubblico attrezzato e di aree destinate ad orti urbani/sociali.

In merito al redigendo PSI, si fa presente che, per tali aree, ad eccezione di quelle che risulteranno convenzionate, andrà effettuata una valutazione di coerenza con quanto disposto dall'art.4 della LR 65/2014.

Controdeduzione A.C.: La A.C. riconferma senza modifiche la previsione <T02> evidenziando che essa deriva dal trascinarsi di una previsione di P.R.G. la cui capacità edificatoria è stata fortemente ridotta e di cui sono stati eliminati i comparti produttivi. La A.C. evidenzia inoltre che l'assetto urbanistico proposto consentirà di completare la viabilità nella parte nord del comparto di collegamento tra la S.P. di Lungagnana e l'area produttiva di Fraille. Tale nuova viabilità costituirà inoltre il principale collegamento tra la Cantina Sociale e le aziende agricole che vi conferiscono le uve, alleggerendo da tale traffico veicolare la via Agnoletti e migliorando la qualità della vita negli isolati a destinazione residenziale che vi si attestano.

La previsione <T01_att> Canonica è stata invece complessivamente ridefinita e ridimensionata, conservando i sistemi vegetazionali esistenti e gli ambiti attualmente utilizzati come orti sociali, creando spazi pubblici prossimi al Centro per l'infanzia e la disabilità presente nell'area classificata <AIC.1>, destinando quota parte della capacità edificatoria ad interventi di edilizia sociale.

Conferenza: La Regione valuta positivamente le modifiche apportate alla previsione <T01_att> e prende atto di quanto ulteriormente illustrato dalla A.C. in merito alla previsione <T02>. La Soprintendenza, tenuto conto del contesto di elevato valore paesaggistico e della prossimità del bene culturale Villa-fattoria di Canonica (codice 90480121649), istituito con Prov. 01/12/2010 ai sensi dell'art. 10, co.1 del D.Lgs. 42/2004, chiede che le relative schede norma vengano integrate con specifiche prescrizioni di tutela.

D) Previsioni T08, T03_att via Fiorentina e C06_att

Rilievo RT: *Si rileva che le aree T08 e T03_att, interessate dalla presenza di vincolo paesaggistico ex art.136 del Codice (DM13/07/1971, GU 197/1971), presentano possibili profili di incoerenza rispetto alla direttiva 1.1 della disciplina d'uso della scheda d'Ambito di paesaggio n.9, in quanto comportano l'edificazione lungo l'asse infrastrutturale principale, la saldatura tra edifici industriali e residenziali e la chiusura di varchi di discontinuità presenti nel tessuto lineare lungo strada, nonché rispetto ai valori riconosciuti e alle tutele previste dal sopra richiamato vincolo paesaggistico. Inoltre si rileva che l'estensione del comparto edificatorio appare sovradimensionata rispetto alla previsione di 4 edifici residenziali. Si rileva inoltre che la previsione C06_att è collocata oltre il limite consolidato dell'insediamento. Considerato che già la previsione T01_att costituisce un'area "di atterraggio" di consistenti dimensioni, si chiede di valutare soluzioni alternative in altre aree che si configurino come effettiva riqualificazione del margine urbano e che siano coerenti con il contesto paesaggistico.*

In merito al redigendo PSI, si fa presente che, anche per tali aree, ad eccezione di quelle che risulteranno convenzionate, andrà effettuata una valutazione di coerenza con quanto disposto dall'art. 4 della LR 65/2014.

Controdeduzione A.C.: La A.C. conferma le due previsioni T08 e T03_att ridimensionandole e riorganizzandone il disegno al fine di mantenere tra i due comparti una fascia di tessuto agrario che garantisca inoltre l'intervisibilità da e verso gli ambiti di valore paesaggistico e le aree agricole. La previsione C06_att viene invece stralciata.



Conferenza: La Regione valuta positivamente le modifiche apportate alle previsioni T08 e T03_att e lo stralcio della previsione C06_att.

E) Previsione T10 parcheggio Sciano_2

Rilievo RT: La frazione di Sciano è già caratterizzata dalla presenza di ampie zone a parcheggio a servizio delle attività presenti nella frazione; data la collocazione sul crinale del parcheggio di nuova previsione e considerata la vocazione prevalentemente residenziale della frazione, si chiede di esplicitare la necessità di ulteriori parcheggi a servizio della frazione e, in alternativa, di valutare soluzioni che non impattino sulla morfologia del terreno e la percezione da e verso il contesto collinare. In merito al redigendo PSI, si fa presente che per tale area andrà effettuata una valutazione di coerenza con quanto disposto dall'art.4 della LR 65/2014 ed eventualmente verificare la necessità di ricorrere alla procedura di cui all'art.25 (Conferenza di Copianificazione).

Controdeduzione A.C.: La A.C. conferma la previsione T10 in quanto finalizzata a dotare la frazione di un parco urbano, di cui il parcheggio occupa un ambito di circa 1/5 della superficie complessiva. Tale parco dovrebbe rappresentare per la frazione un centro relazionale di cui attualmente essa non è dotata mentre il parcheggio dovrebbe alleggerire l'impatto del forte afflusso veicolare sulla strada provinciale dovuto alla presenza di attività ristorative e ricreative.

Conferenza: La Regione prende atto, ritenendo condivisibili le finalità della previsione.

F) Previsione T11 via S. M. Novella

Rilievo RT: Con riferimento alle direttive di cui alla scheda d'Ambito n.9, al fine di limitare l'apertura di un nuovo fronte di edificazione lungo la via S.M. Novella nella frazione di Fiano, si chiede di collocare le previsioni edificatorie per quanto possibile lungo la via degli Olivi.

Controdeduzione A.C.: La A.C., in accoglimento del contributo regionale, ha rivisto il disegno del comparto stralciando l'edificato posto in fregio a via S.M. Novella.

Conferenza: La Regione valuta positivamente le modifiche apportate.

G) Previsione T05 - Area cimiteriale Via Fiorentina

Rilievo RT: In relazione all'ampliamento del cimitero della Misericordia si segnalano potenziali criticità legate all'alterazione sia del bene storico-architettonico stesso, Cimitero della Misericordia tutelato *ope legis* ai sensi degli artt.10 e 12 del D.Lgs.42/2004, e del suo immediato contesto che dei valori riconosciuti e tutelati dal vincolo paesaggistico ex art.136 del D.Lgs 42/2004 (DM 13/07/1971, GU 197/1971). Ciò considerato si ritiene che ai fini delle specifiche valutazioni paesaggistiche della previsione sia necessario svolgere opportuni approfondimenti volti a illustrare i criteri e le modalità di inserimento paesaggistico e dare conto del rispetto sia dei valori storici e architettonici del cimitero esistente, il cui primo nucleo risulta già presente al catasto storico, localizzato lungo la viabilità storica di accesso al centro, sia dei valori espressi dal centro storico di Certaldo e dal suo intorno territoriale tutelati dal vincolo paesaggistico sopra citato, considerata anche l'intervisibilità dalla Via Fiorentina verso Certaldo Alta.

Controdeduzione A.C.: La A.C. conferma la previsione supportandola con un approfondimento e un inquadramento del complesso cimiteriale nel contesto di riferimento, comprensivo di studio della visibilità dai principali punti panoramici del borgo di Certaldo Alta posti lungo via del Castello, via Valdracca e via del Rivellino.

Conferenza: La Regione prende atto degli approfondimenti prodotti e dell'integrazione della Scheda Norma. La Soprintendenza, tenuto conto che il Cimitero è un bene culturale tutelato *ope legis*, chiede che la scheda norma sia ulteriormente integrata con specifiche prescrizioni di tutela in tal senso.

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



La Soprintendenza, relativamente all'esame delle Schede Norma, valuta positivamente gli approfondimenti e le modifiche apportate, tuttavia, pur rilevando la presenza di indicazioni specifiche relative alla progettazione paesaggistica, ritiene che queste, in quanto indicazioni aperte a successive valutazioni, siano insufficienti ad accertare la conformazione alle direttive ed alle prescrizioni contenute nel PIT-PPR perché prive di previsioni di dettaglio e dettati normativi puntuali (planivolumetrico, indicazione specifica dei materiali, opere di mitigazione, ecc.).

H-1) Beni paesaggistici

Rilievo RT: *le Schede riferite alle aree di trasformazione per le previsioni ricomprese all'interno dei beni paesaggistici non sono supportate da adeguati approfondimenti che acconsentano di esprimere, in questa fase, la compatibilità paesaggistica degli interventi nel loro complesso e la conformità degli stessi alle disposizioni contenute nella Disciplina dei Beni Paesaggistici (Schede di vincolo di cui all'Elaborato 3B ed Elaborato 8B).*

Con riferimento alle NTA, si ritiene opportuna una revisione dei titoli 5 e 6 al fine di delineare un quadro normativo più chiaro ed esaustivo dei beni paesaggistici e dei beni culturali, con richiami più puntuali agli articoli di legge e alle disposizioni cogenti (recepimento della disciplina paesaggistica del PIT-PPR), con l'integrazione nel quadro dei beni paesaggistici dei vincoli per decreto ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 e con l'integrazione nel quadro dei beni culturali del richiamo all'art. 12 dello stesso decreto.

Controdeduzione A.C.: *La A.C. ha integrato sia le schede di trasformazione che la disciplina di piano di approfondimenti relativi alle previsioni ricomprese all'interno dei beni paesaggistici e di puntuali richiami agli articoli di legge e alle disposizioni cogenti dei beni paesaggistici e dei beni culturali in recepimento alla disciplina del PIT-PPR.*

Conferenza: *La Conferenza esprime le prime valutazioni in merito ai Beni Paesaggistici rimandandone la trattazione completa alla prossima seduta.*

La Soprintendenza esprime alcuni rilievi formali in merito all'art. 122 delle NTA e rileva carenze di rappresentazione nel collegato elaborato V03. Nello specifico sottolinea che:

1) *L'art. 122 delle NTA (Titolo 6 – Beni culturali – i beni storico architettonici di cui all'art. 10 d.lgs.22 febbraio n. 42) riporta riferimenti legislativi e definizioni errate in merito all'individuazione dei beni tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004. Viene indicato infatti che il PO individua i beni storico architettonici “di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 febbraio 2004 n. 42” mentre l'elaborato cartografico V03 individua “immobili ed aree notificate” (si segnala anche il refuso “noticifate”) che corrispondono solo ai beni di cui al comma 3 dell'art. 10 D.Lgs. 42/2004, peraltro individuati non in modo esaustivo. Infine al comma 2.3 i beni tutelati ope legis vengono indicati come “i beni storico architettonici di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004”, laddove la definizione dovrebbe piuttosto essere “i beni storico architettonici di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, che risultano sottoposti alle tutela di legge fino a verifica di interesse culturale ai sensi del comma 1 del citato art. 12”.*

2) *Relativamente all'elaborato cartografico V03 la rappresentazione dei beni “notificati” (la definizione deve essere specificata come sopra) non è esaustiva, riscontrandosi la mancanza di alcuni beni presenti sulla cartografia messa a disposizione da Regione Toscana e Segretariato Regionale per la Toscana del Mibact (Geoscopio), come un immobile a San Giorzolè, la Chiesa di san Tommaso e la Chiesa dell'Annunziata, la Cappella di San Miniato e la Canonica e chiesa di San Martino a Maiano. Inoltre si segnalano altre incongruenze come il complesso di San Giovanni Battista in Jerusalem indicato genericamente come “San Donnino”, il vincolo della Pieve di San*



Lazzaro rappresentato con confini diversi dalle mappe catastali (e da quanto riportato sul geoscopio) e l'individuazione di un vincolo decretato sull'area cimiteriale che non risulta sulla cartografia regionale né ad un primo controllo presso i nostri uffici.

Per quanto sopra la Soprintendenza invita l'A.C. ad operare una verifica dell'effettiva natura dei beni rappresentati e/o da rappresentare, anche in collaborazione col funzionario di zona arch. Ilaria Gigliosi.

Inoltre la Soprintendenza anticipa alcune criticità riscontrate nell'elaborato "Valutazione delle coerenze con il PIT-PPR", nel merito della coerenza fra gli obiettivi del PIT e quelli del Piano, rimandandone la dissertazione alla seduta successiva.

Nell'elaborato "Valutazione delle coerenze con il PIT-PPR", relativamente alla griglia di confronto fra gli obiettivi del PO e quelli individuati dal PIT, si riscontra che i primi risultano declinati in maniera più generica rispetto ai secondi, sia per quanto riguarda i DM vigenti (DM 30/1958, DM 122/1970 e DM 197/1971) sia per quanto riguarda le aree tutelate ope legis (art. 142 comma 1 lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004), laddove invece sarebbe necessario che gli obiettivi individuati dal PO costituissero un approfondimento rispetto a quelli fissati dal piano.

Inoltre in alcuni casi specifici si evidenzia una parziale o totale incoerenza nella rispondenza tra gli obiettivi del PIT e quelli del POC.

A titolo di esempio si cita, al par. 4.2 della "Relazione", la poca coerenza fra l'obiettivo 8.1 del PIT:

"Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico percettivi delle sponde e delle relative forme di tutela salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi fluviali, le visuali panoramiche che si aprono sulle sponde e in particolare dai punti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione che offrono verso il paesaggio fluviale"

e i corrispondenti obiettivi del POC:

*O.A1. - Migliorare la qualità dell'ecosistema agricolo e fluviale del Bacino dell'Elsa;
e O.A5 "Salvaguardare l'integrità dei centri storici e le visuali panoramiche da e verso le emergenze storico architettoniche";*

Oppure la totale incoerenza fra l'obiettivo 12.1 b del PIT:

"Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei territori coperti da boschi salvaguardando le varietà e la tipicità degli ambienti forestali"

e il corrispondente obiettivo del POC:

O.A5 "Salvaguardare l'integrità dei centri storici e le visuali panoramiche da e verso le emergenze storico architettoniche".

Conclusioni

La Conferenza aggiorna i propri lavori alla prossima seduta la cui convocazione verrà trasmessa una volta verificata la disponibilità del calendario.

La Conferenza chiude i propri lavori alle ore 13:10

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

Per la Regione Toscana

Arch. Marco Carletti _____

Per la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Arch. Giuseppina Clausi _____



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio

OGGETTO: Comune di Certaldo (FI) – Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico relativa alla conformazione al PIT-PPR del Piano Operativo

Seconda Seduta – 15/10/2020

Verbale della Riunione

Nel rispetto delle misure restrittive di contrasto alla diffusione del Covid-19, di cui al DPCM 11/03/2020 e della DGR n. 324 del 11/03/2020 e successivi atti, la presente seduta di Conferenza si tiene in modalità videoconferenza mediante il collegamento al seguente link: <https://rtoscana.whereby.com/s-trv-paesaggio>, come da comunicazione trasmessa dalla Regione Toscana con nota prot. reg. n.329496 del 28/09/2020.

Il giorno 15/10/2020 sono quindi presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

per la **Regione Toscana**: arch. Domenico Bartolo Scrascia, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Presidente; arch. Beatrice Arrigo, PO del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**: arch. Giuseppina Clausi, funzionario Responsabile del Procedimento, all'uopo delegata.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Certaldo**: dott. Yuri Lippi, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia e Responsabile del Procedimento; arch. Carlo Vanni, progettista e Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 15:15.

In via preliminare la Conferenza richiama e prende atto degli esiti della precedente seduta del 23/09/2020, come da relativo Verbale.

La Conferenza riprende l'esame del Piano Operativo dalla trattazione dei Beni paesaggistici.

Il PO riporta nella tavola VI01 la ricognizione cartografica dei Beni Paesaggistici presenti nel territorio comunale, ovvero:

- art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004:

- D.M. 18/01/1958 - G.U. 30 del 1958 denominato “Le zone site nel territorio del comune di Certaldo”;

Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR – Comune di Certaldo (FI) – Piano Operativo



- D.M. 26/03/1970 – G.U. 122 del 1970° denominato “Zona di Semifonte sita nel territorio dei comuni di Certaldo e Barberino Val d’Elsa”
- D.M. 13/07/1971 – G.U. 197 del 1971 denominato “Zona delle colline sita a Nord-Est del territorio del comune di Certaldo Alto”.

- ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, comma 1:

- lett. c) “*i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”;
- lett. g) “*I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*”.

Per quanto riguarda le aree tutelate per legge di cui all’art. 142 comma 1 lettere c) e g), il PO propone un quadro di maggior dettaglio rispetto alle individuazioni operate dal PIT-PPR alla scala regionale, di cui si dà conto nei seguenti elaborati:

- RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142);
- RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000;
- RE01c - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g)). Scala 1:10.000.

Tali carte riportano anche la sovrapposizione tra le due rappresentazioni regionale e comunale.

Nello specifico, con riferimento ai “*i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua ...*” (art. 142 c.1 lett.c), il PO ha riscontrato delle incongruenze tra la rappresentazione cartografica del PIT-PPR e la lettura del combinato disposto dei relativi elaborati di riferimento (Allegato E, Allegato L e DCR n. 95/1986).

La Conferenza registra che, successivamente alla prima seduta, rispetto alla ricognizione operata dalla A.C. nel PO, è stata condotta una verifica istruttoria congiunta tra i funzionari della Regione, della Soprintendenza e della stessa A.C. Sulla base delle risultanze di tale confronto tecnico, il Comune ha modificato la propria ricognizione condividendo per le vie brevi i nuovi elaborati.

La Conferenza chiede alla A.C. la trasmissione ufficiale dei nuovi elaborati come modificati a seguito delle risultanze della verifica istruttoria condotta congiuntamente.

La Regione richiama quanto stabilito dall’art.5 “Definizioni e disposizioni generali” dell’Elaborato 8B “Disciplina dei beni paesaggistici”, che recita:

“1. *In attuazione dell’art. 143, comma 1, lettera c) del Codice, il Piano Paesaggistico comprende la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell’art.142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica in scala 1.10.000, (..)*

2. *La definizione dei suddetti beni è contenuta nel Documento del Piano relativo alla “Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate ai sensi dell’art. 142 del Codice” (Elaborato 7B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente disciplina.*

3. *La rappresentazione cartografica delle aree di cui all’art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all’allegato 7B.*



4. Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/2014."

La Regione richiama inoltre quanto definito nell'art. 4.4 "Metodologia di acquisizione" dell'Elaborato 7B del PIT-PPR:

"..... La rappresentazione cartografica dei buffer ha valore meramente ricognitivo ed è stata elaborata al fine di costituire un riferimento per l'attività di gestione del vincolo paesaggistico.

Per l'esatta individuazione delle aree tutelate, occorre far riferimento a:

- **Allegato E** che riporta l'elenco dei corsi d'acqua, diversi da fiumi e torrenti, secondo la ricognizione delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali;
- **Allegato L** che riporta l'elenco di tutti i fiumi e torrenti denominati tali dalla toponomastica di CTR 1:10.000;
- **Elenco approvato con DCR 1986 n. 95** che riporta le esclusioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 142, da applicarsi agli elenchi di cui agli Allegati E ed L;
- **Allegato D** che riporta un abaco metodologico per il calcolo delle fasce di tutela (buffer) di 150 ml per lato. Fermo restando che tale metodologia non ha valore retroattivo rispetto a quanto individuato dagli enti territoriali, **qualora non vi fosse piena corrispondenza tra la rappresentazione cartografica alla scala di ricognizione usata e la reale consistenza del bene, il contenuto degli elenchi di cui agli Allegati E ed L e alla DCR 1986 n. 95 prevalgono sulla rappresentazione cartografica."**

La Soprintendenza evidenzia come sia necessario, sia in termini generali che per quanto concerne la presente Conferenza, pervenire ad un chiarimento definitivo circa tempistiche e modalità di recepimento nel PIT delle modifiche cartografiche proposte dai Comuni, al fine di evitare la presenza contemporanea di diverse cartografie di riferimento, rammentando come tale recepimento debba essere verificato e validato dal previsto Tavolo Tecnico ex Disciplinare del 15.04.2011.

Con riferimento alla ricognizione dei "territori coperti da foreste e boschi ..." di cui all'art. 142 c.1 lett.g) del Codice, la Conferenza prende atto che il quadro di maggior dettaglio proposto dalla A.C. interessa esclusivamente le aree ricomprese nel territorio urbanizzato definito ai sensi dell'art.224 della L.R.65/2014 mentre per quanto riguarda le aree boscate ricadenti nel territorio rurale il PO recepisce la rappresentazione cartografica del PIT-PPR.

La Conferenza rileva che nella ricognizione operata dal PO, con riferimento all'elaborato "RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)", non è stato esplicitato il rispetto dei criteri definiti dall'Elaborato 7B del PIT-PPR.

La A.C. precisa che le analisi sono state condotte sulla base della lettura diacronica delle ortofoto al 1996, al 2005 e al 2016. La A.C., valutato l'impegno che si rende necessario per perfezionare la ricognizione operata rispetto alla verifica dei criteri definiti dall'Elaborato 7B, decide di non procedere in tal senso e di recepire anche per il territorio urbanizzato la rappresentazione cartografica del PIT-PPR.



Con riferimento alla richiamata tavola del PO denominata “VI01 – Aree tutelate per legge e immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs.42/2004, art. 142 e art.136)”, la Conferenza rileva che vi sono riportate anche le “Aree archeologiche”, che però non appartengono alla categoria dei Beni Paesaggistici. La Soprintendenza ritiene opportuna la sostituzione della denominazione “area archeologica” (art. 112) con “area a rischio archeologico” al fine di evitare fraintendimenti circa la loro natura

Inoltre, considerati i criteri con cui sono stati inseriti i siti archeologici in cartografia VI01, la Soprintendenza rileva in particolare l’assenza del sito archeologico di Poggio Boccaccio. Visti anche gli interventi previsti in questo ambito del territorio del comune di Certaldo (Scheda di Progetto C06), richiede l’inserimento nella suddetta cartografia delle seguenti evidenze venute alla luce:

- Poggio del Boccaccio, scavi Soprintendenza 1973. Individuazione di piccolo pozzo circolare interpretato come deposito di derrate (seconda metà VI – VII sec. d.C.) e di tomba a camera a pianta circolare, con sepolture a incenerazione (III sec. a.C.);

Infine, richiamando quanto esplicitato nelle norme tecniche per l’attuazione (elaborato PR06), nel prendere atto che l’elenco dei siti riportato nell’elaborato cartografico (VI01) “*potrà essere aggiornato e integrato con autonomo atto consiliare su indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, senza la necessità di ricorrere all’approvazione di una specifica variante al P.O.*”, considerata anche la presenza di ulteriori evidenze archeologiche riportate nel P.T.C.P. e non recepite nel POC, la Soprintendenza afferma di restare a disposizione per una successiva ridefinizione, in collaborazione con il Comune, della carta archeologica del territorio di Certaldo. La A.C. si rende disponibile a contattare il funzionario archeologo della Soprintendenza competente per territorio al fine di perfezionare la trattazione nel PO degli aspetti archeologici.

Con riferimento al tema dei beni culturali, la A.C. ha modificato l’art. 122 delle NTA e verificato con il funzionario di zona della Soprintendenza l’elenco dei beni immobili notificati di cui all’art. 10 co.3 del Codice, in recepimento di quanto segnalato dalla Soprintendenza nella prima seduta. La conferenza prende atto delle modifiche apportate, illustrate durante la seduta, ma ribadisce che dovrà essere modificato di conseguenza anche l’elaborato V03.

La Conferenza prosegue l’esame del Piano Operativo prendendo come traccia la strutturazione delle Norme.

Esse sono così organizzate in 7 Parti:

PARTE 1 – Norme generali

PARTE 2 – La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato

PARTE 3 – La disciplina del territorio rurale

PARTE 4 – La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale

PARTE 5 – Disciplina degli aspetti ambientali, paesaggistici e delle strutture territoriali (invarianti strutturali)

PARTE 6 – Disciplina degli aspetti geomorfologici, idraulici e sismici

PARTE 7 – Norme finali, transitorie e di salvaguardia.



Con riferimento alla Parte 2, l'attenzione della Conferenza si concentra in particolare sui seguenti titoli:

TITOLO 4 – La disciplina dei tessuti nel territorio urbanizzato

TITOLO 5 - La disciplina dei tessuti nel territorio urbanizzato con caratteri di ruralità

TITOLO 6 - Altre discipline in territorio urbanizzato

TITOLO 7 - La classificazione del patrimonio edilizio esistente

TITOLO 8 - Disciplina delle aree di pertinenza in territorio urbanizzato e in territorio rurale, e delle relative opere

Come definito all'art. 24 delle NTA, il P.O. individua come territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 (come già richiamato nel corso della prima seduta), l'ambito edificato corrispondente alla città esistente e consolidata, distinguendovi le zone e gli ambiti nei quali esse si articolano per dettarne la relativa regolamentazione. Il t.u. così individuato corrisponde, in parte, nel P.S. vigente, al sub-sistema urbano, comprendente le U.T.O.E. da 9 a 14 (Bassetto, Oltre Agliena, del Centro, Molino, Faille, Montebello), e alle U.T.O.E. 18 e 27 (Case di Sciano, Fiano).

Entro le individuazioni del P.S. vigente, il P.O. articola i tessuti per organizzazione morfotipologica, per formazione storica e per permanenza o meno dei caratteri ordinari, in ordine al rapporto fra edifici e spazi pubblici o viabilità, alla presenza di funzioni diverse fra piani terra e piani superiori, alle tipologie edilizie, alla formazione tramite progettazione urbanistica unitaria o crescita edilizia singola. Il P.O. riconosce negli elaborati "QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani" e "QC04.a-e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani" i seguenti tessuti insediativi:

TESSUTI DELLA CITTA' STORICA

T.S.1. Tessuto urbano storico medievale, compatto, a nucleo su poggio

T.S.2. Tessuto urbano storico lineare (a pettine o ramificato)

T.S.3. Tessuto urbano storico a maglia ortogonale caratterizzato da isolati chiusi ottocenteschi di prima espansione

T.S.4. Tessuto urbano caratterizzato da isolati chiusi o semiaperti di prima espansione

TESSUTI URBANI DELLA CITTA' CONTEMPORANEA

TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA

T.R.2. Tessuto ad isolati aperti e lotti residenziali isolati

T.R.3. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali

T.R.4 Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata

T.R.6. Tessuto a tipologie miste

T.R.7. Tessuto sfrangiato di margine

T.R.8. Tessuto lineare (a pettine o ramificato)

T.R.10 Campagna abitata

T.R.11. Campagna urbanizzata

T.R.11*. Campagna urbanizzata specialistica

T.R.11* TR1 Area turistico ricettiva/artigianale

T.R.11 TR2 aree per campeggi

T.R.11* DM Aree per deposito merci

TESSUTI DELLA CITTA' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA

T.P.S.1. Tessuto a proliferazione produttiva lineare



T.R.11*_IA Attività produttive in zone di tutela storica o ambientale ed in presenza di attività produttive dismesse

T.P.S.1:_DM Aree per deposito materiali e merci connesse al lotto produttivo

Tali tessuti sono disciplinati nelle NTA (artt.25-44, Titoli 4 e 5) in ordine a:

- Descrizione
- Obiettivi
- Limiti di ammissibilità nell'ambito dei tessuti

Il Titolo 6 tratta le ulteriori discipline in territorio urbanizzato, che riguardano sostanzialmente le aree verdi, così articolate:

“VV- Verde vincolato di tutela e verde di connessione con gli spazi aperti extraurbani”, di cui si è già argomentato nella prima seduta

“VF – Verde in ambito fluviale”

“VS – Verde stradale di tutela”

“VU – Verde pubblico di tutela, fasce a verde di contenimento visivo”

“RI – Aree destinate ad opere di regimazione e compensazione idraulica”

Il PO rappresenta cartograficamente le discipline del territorio urbanizzato nelle tavole della serie PR04 in scala 1:2.000.

Con riferimento alla disciplina del patrimonio edilizio esistente, il PO sulla base di una dettagliata campagna di rilevazione, definisce la classificazione dei singoli edifici, complessi edilizi e consistenze edilizie in genere, mediante una valutazione combinata della qualità architettonica, delle valenze storico-testimoniali, delle caratteristiche morfotipologiche delle costruzioni, nonché del loro rapporto con il morfotipo di riferimento.

Il PO distingue gli edifici nelle seguenti classi di valore:

- Edifici di rilevante valore architettonico e ambientale in territorio aperto - RV
- Edifici di valore architettonico e ambientale in territorio aperto – V
- Edifici di valore architettonico e ambientale minore – VM
- Edifici di valore tipologico - IT
- Edifici di nullo valore – NV
- Edifici incongrui – E.I.

Tale classificazione è rappresentata cartograficamente nelle tavole della serie “QC01- Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale”, in scala 1:5.000, mentre la schedatura degli edifici è riportata negli elaborati della serie “QC02- Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale”.

Una ulteriore classificazione degli edifici è riportata nella tavola VI03 dove sono individuati:

- Edifici ricompresi nella Classe A – Edifici o complessi di rilevante valore storico – architettonico dichiarati di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (notificati o assimilati);
- Edifici di interesse:
 - Classe B - Edifici di interesse parificati agli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42
 - Classe C - Edifici di interesse architettonico



Le diverse classi di valore del patrimonio edilizio esistente sono relazionate alle categorie o tipologie di intervento urbanistico-edilizio definite nelle Norme al Titolo 7 come integrato dalle limitazioni e /o prescrizioni riferite a ciascun morfotipo di cui al Titolo 4.

Il PO disciplina al Titolo 8 delle NTA le aree di pertinenza in territorio urbanizzato e in territorio rurale. Le aree di pertinenza ricadenti nel territorio rurale sono rappresentate cartograficamente nelle tavole della serie QC01 e PR03 mentre le aree di pertinenza individuabili nel territorio urbanizzato coincidono con la superficie catastale rinvenibile relativamente alle porzioni incluse all'interno del tessuto di riferimento.

Relativamente al territorio rurale, il PO individua, sulla base dei contenuti del PS, la seguente articolazione, rappresentata cartograficamente nelle tavole della serie PR03 in scala 1:5.000:

- E1.v – Subsistema dell'Elsa a prevalente funzione agricola;
- E2.v – Subsistema dell'Elsa a coltura mista e alta frammentazione;
- E1.pc – Sistema della collina intermedia e subsistema delle pendici collinari
- E1.cs – Sistema della collina superiore;
- VF – Verde in ambito fluviale
- P.Ca1 - Parco di Canonica - aree private
- P.Ca2 - Parco di Canonica - arcieri
- P.Ca3 - Parco di Canonica Pertinenze dell'edificato esistente;
- Classificazione del valore degli edifici
- n° - PUA Rur – piani attuativi convenzionati in territorio rurale
- Tn* - Aree di trasformazione
- AIC4* - Servizi religiosi
- AIC6 - strutture tecniche e tecnologiche
- AIC10 - servizi cimiteriali
- VP2* - Aree sportive
- IDC n° - impianti di distribuzioni carburanti
- RI - aree destinate ad opere di regimazione idraulica
- Discarica

La Parte 3 delle NTA definisce la disciplina del territorio rurale, nel Titolo 1 relativamente ai subsistemi, nel Titolo 2 relativamente alle trasformazioni da parte dell'imprenditore agricolo e nel Titolo 3 relativamente alle trasformazioni da parte di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo.

La Parte 4 delle NTA disciplina le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Il P.O. individua le seguenti tipologie di trasformazioni:

- aree **C/C_att** – Aree di completamento degli assetti insediativi e/o ambientali; comprendono gli interventi di completamento del tessuto urbano e tutti quegli interventi atti a densificare aree interstiziali all'interno dell'edificato in precedenza prive di edificato o che comunque contribuiscono a ridare forma all'urbano completandone le parti sfrangiate;
- aree **R/R_att** – Aree di riqualificazione degli assetti insediativi e/o ambientali; comprendono gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al fine di una riorganizzazione generale;



aree **T/T_att** – Aree di trasformazione degli assetti insediativi e/o ambientali; comprendono gli interventi di espansione del tessuto urbano in aree precedentemente prive di opere di urbanizzazione o che non ricadono all'interno degli ambiti di completamento.

Tali trasformazioni sono complessivamente riportate cartograficamente nelle tavole delle serie PR03 (Territorio rurale, in scala 1:5.000), e PR04 (territorio urbanizzato, in scala 1:2.000) e per ognuna di esse è stata redatta una apposita Scheda normativa di indirizzo progettuale, il cui repertorio completo è contenuto nell'elaborato PR05.

La Scheda comprende una parte ricognitiva (UTOE, Localizzazione, Individuazione cartografica su ortofoto 2016, Descrizione dell'area); una parte progettuale (Finalità; Dati urbanistici; Parametri edilizi quali superficie edificabile SE, numero massimo dei piani, altezza massima; Destinazione d'uso; Modalità di attuazione; Opere preliminari all'intervento e prescrizioni; Schema grafico esemplificativo degli indirizzi progettuali; verifica degli standard urbanistici di cui al DM 1444/1968); una parte contenente le condizioni alla trasformazione articolata in tre sezioni relativamente a: - Aspetti geologici/sismici e idraulici, - VAS, - Prescrizioni paesaggistiche per gli ambiti di trasformazione interessati da Beni Paesaggistici.

Nelle Schede normative di indirizzo progettuale assumono valore vincolante:

- la planimetria in scala 1/2.000 il perimetro dell'ambito di intervento e gli eventuali allineamenti prescritti, riportati nella planimetria;
- i dati quantitativi che specificano la S.E. di progetto, il numero dei piani e la percentuale di superficie territoriale soggetta a cessione gratuita per la realizzazione degli standard, le categorie funzionali ammesse;
- i criteri di relazionamento con il contesto;
- le opere contestuali all'intervento che dovranno far parte dei contenuti della convenzione;
- il procedimento di approvazione: intervento diretto, progetto unitario convenzionato, strumento urbanistico attuativo, studio di fattibilità di opera pubblica;
- la classe di fattibilità e le eventuali prescrizioni;
- le prescrizioni della V.A.S..

Assumono invece valore indicativo:

- le ulteriori suddivisioni della superficie territoriale;
- l'indicazione di percorsi o altre sistemazioni;
- i dati quantitativi nel caso di schede per interventi di opere pubbliche e standard.

La Parte 5 delle NTA disciplina gli aspetti ambientali, paesaggistici e le strutture territoriali (invarianti strutturali).

Il PO definisce le Strutture territoriali dell'ambito comunale articolandole secondo le invarianti strutturali del PIT-PPR. Tali strutture territoriali sono rappresentate cartograficamente nelle tavole PR01a- "I valori delle strutture territoriali" e PR01b- "Le criticità delle strutture territoriali", in scala 1:10.000, e sono disciplinate nella Parte 5 delle NTA, Titoli 1, 2, 3, 4.

In particolare, nella disciplina delle Strutture ecosistemiche (Titolo 2) sono ricompresi "Boschi, tutela del verde e sistemi vegetazionali", "Aree tartufigene", "Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (art.10 PTCP)".



Nella Disciplina delle strutture insediative (Titolo 3), sono ricompresi “Aree archeologiche e Parco archeologico”, “Le aree di protezione storico ambientale (art.12 PTCP)”, “...impianti per l'utilizzo di fonti rinnovabili a fini energetici, area CF”.

Nella Disciplina delle strutture agroforestali sono ricompresi “Aree fragili del territorio aperto (art.11. PTCP)”, “Assetto fondiario”.

Con riferimento al Titolo 5 “I Beni paesaggistici di cui all’art.142 D.lgs 22 febbraio 2004, n.42”, la Conferenza rileva che la trattazione appare pleonastica rispetto a quanto disciplinato dal PIT-PPR.

La Soprintendenza in particolare evidenzia che la mera riproposizione di quanto già contenuto nel PIT costituisce un’operazione ridondante poiché trattasi di norme già facenti parte del PIT e pertanto cogenti.

A fronte di ciò, la Soprintendenza rileva che nelle NTA non è possibile riscontrare una disciplina specifica che traduca le prescrizioni del PIT in relazione ai beni paesaggistici, sia quelli di cui all’art. 142 che quelli all’art. 136 del Codice, ricadenti nel territorio del Comune di Certaldo, ma vi è solo la trascrizione formale delle suddette prescrizioni, non declinate tramite approfondimenti se non in un numero marginale.

A ulteriore conferma si rileva che all’art. 121 comma 3 delle NTA è specificato che “Le prescrizioni della disciplina d’uso vengono riprese in maniera puntuale e contestualizzate rispetto ai casi specifici relativi alle aree di trasformazione ricadenti nei perimetri di vincolo, presenti nelle “schede normative di indirizzo progettuale” (elaborato PR05) del POC”, mentre non è possibile riscontrare una disciplina equivalente relativa al resto del territorio, comunque oggetto di tutela paesaggistica.

Infine la Soprintendenza specifica che la denominazione del Titolo 5 “I Beni paesaggistici di cui all’art.142 D.lgs 22 febbraio 2004, n.42” andrebbe modificata in “I Beni paesaggistici” oppure “I Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 D.lgs 22 febbraio 2004, n.42”

In conclusione e in linea generale, la Regione ritiene che le norme dettate dal PO siano complessivamente ben articolate e che oltre alla necessaria specificazione e disciplina degli interventi dal punto di vista “urbanistico” ed “edilizio” presentino anche una valenza paesaggistica.

Tutto ciò esaminato e richiamato negli aspetti principali e alla luce dell’istruttoria condotta, la Regione ritiene che il PO presenti una buona organizzazione e un adeguato sviluppo dei contenuti (sia a livello di Norme che di elaborati cartografici/schede progettuali) alla scala di pianificazione urbanistica con una attenzione specifica agli aspetti paesaggistici, in coerenza con i contenuti statutari del PIT-PPR e con i principi della legge regionale.

La Soprintendenza concorda in linea generale con quanto affermato dalla Regione ma ritiene che manchi l’ulteriore necessario passaggio relativo allo sviluppo adeguato ed articolato della normativa di carattere prescrittivo presente nel PIT.

Conclusioni

Condotti l’esame e le valutazioni della documentazione agli atti prodotta dal Comune;

Richiamato il co.7 dell’art.6 dell’Accordo tra il MiBACT e la Regione Toscana del 17.05.2018, che sostituisce il precedente del 16.12.2016: “7. **In ogni caso, la Regione Toscana, entro quindici**



giorni dal ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.T., convoca nuovamente la Conferenza paesaggistica. A tal fine l'Amministrazione procedente dovrà trasmettere tali atti di approvazione, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della medesima, anche al Segretariato Regionale del MiBACT e alla competente Soprintendenza, dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della prima seduta della Conferenza paesaggistica, laddove si sia tenuta.”;

La Conferenza resta in attesa della trasmissione dell'atto di definitiva approvazione del Piano Operativo, comprensivo dei relativi elaborati, per la convocazione della nuova seduta di Conferenza, al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR. La Soprintendenza richiama comunque fin da ora le criticità emerse durante le due sedute della Conferenza, per cui prefigura una valutazione NEGATIVA circa la conformazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo alla disciplina statutaria contenuta nel PIT-PPR per quanto attiene ai beni paesaggistici.

E' fatta salva la facoltà della A.C. di richiedere una ulteriore seduta della Conferenza preliminarmente alla approvazione dell'atto, al fine della verifica degli elaborati normativi e grafici così come modificati in ottemperanza a quanto espresso dalla Conferenza nelle sedute svolte.

La Conferenza chiude i propri lavori alle ore 17:40.

Per la Regione Toscana

Arch. Domenico Bartolo Scrascia _____

Per la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Arch. Giuseppina Clausi _____



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di FIRENZE

Oggetto: L. R. 65/2014 ; DPGR 25/10/11 n. 53/R. ; L. R. 41/2018

Comune di Certaldo

Deposito n. 3529 del 22.01.2019, con integrazioni del 20.07.2020

Piano Operativo Comunale

Comunicazione dell'esito del controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche

Al Comune di Certaldo

Alla Città Metropolitana di Firenze

In seguito all'esame della documentazione presentata si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche in oggetto, con la seguente indicazione:

- In via cautelativa si ritiene che debba essere adottato un franco di sicurezza rispetto al battente ricavato dallo studio idrologico - idraulico non inferiore a 30cm.

Il Dirigente
Ing. Leandro Radicchi

Simoncini/Documenti/Certaldo.3529.ter

E
Comune di Certaldo
Comune di Certaldo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0023943/2020 del 07/12/2020
Firmatario: LEANDRO RADICCHI



**COMUNE DI
CERTALDO**

Piano Operativo Comunale

Art. 19 L.R. n.65/2014

IL SINDACO DEL COMUNE DI CERTALDO

Giacomo Cucini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Yuri Lippi

REDAZIONE P.O.C. - UFFICIO DI PIANO

UFFICIO URBANISTICA COMUNALE

Arch. Carlo Vanni

Geom. Mariarosa Cantini

Dott.ssa Silvia Santini

GHEA ENGINEERING & CONSULTING S.R.L.

Geol. Luca Pagliuzzi

Geol. Serena Vannetti

Aspetti idraulici

Ing. Giacomo Gazzini

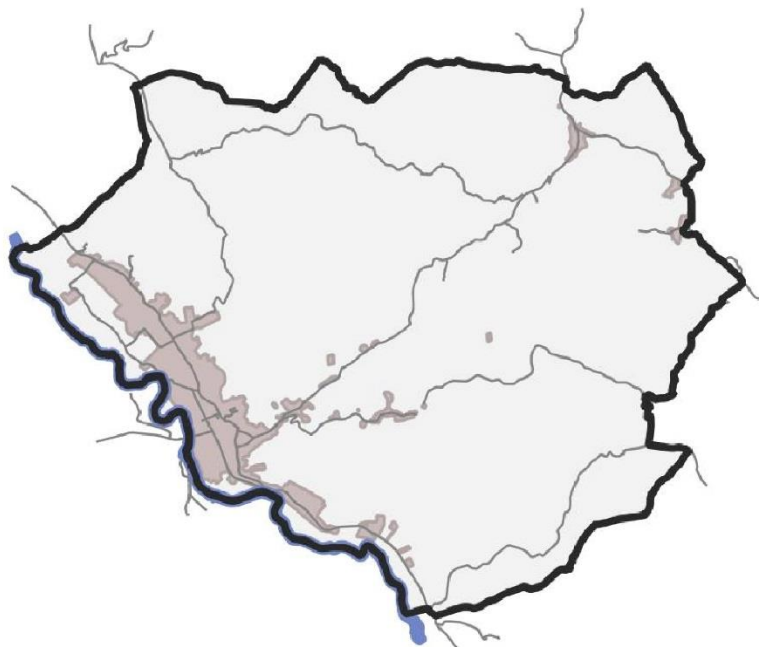
Hydrogeo Ingegneria s.r.l.

ASPETTI GIURIDICI

Avv. Agostino Zanelli Quarantini

GARANTE PER LA COMUNICAZIONE

Dott. Filippo Belli



V.A.S.

**Dichiarazione di sintesi, ai
sensi del comma 2 dell'art.
27 della LR 10/2010**

Novembre 2020



- 1. PREMESSA**
- 2. LA SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO, LE MOTIVAZIONI E LE SCELTE DI PIANO**
- 3. CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI - MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PIANO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO**

1 – PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 e succ. mod., rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del nuovo Piano Operativo del Comune di Certaldo, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni.

2 - LA SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO, LE MOTIVAZIONI E LE SCELTE DI PIANO

Il Comune di Certaldo è dotato del Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 57 del 29/06/2005 cui ha fatto seguito il Regolamento Urbanistico approvato con due distinti atti deliberativi ed in particolare:

- D.C.C. n. 66 del 29/07/2010 per la quasi totalità delle previsioni attinenti all'intero territorio comunale;
- D.C.C. n. 105 del 20/12/2010 per una serie di previsioni che vennero riadottate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni.

Le previsioni del R.U. sono divenute esecutive a seguito dell'avvenuta pubblicazione delle due delibere consiliari sopra richiamate sul B.U.R.T. n°37 del 15/09/2010 e sul B.U.R.T. n°5 del 02/02/2011.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" (oggi articolo 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65), le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi".

Pertanto, in considerazione della avvenuta scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione comunale di Certaldo ha avviato le attività di revisione dello stesso, al fine di procedere in tempo utile al suo aggiornamento, tenendo conto dei contenuti della nuova L.R. n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", che prevede in particolare:

- la definizione del perimetro del territorio urbanizzato;

- l'aggiornamento dei tematismi di ripartizione sia degli ambiti urbani che del territorio rurale, nonché della necessaria procedura di Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale.

L'amministrazione ha così proceduto con delibera di Giunta Comunale n.129 del 21.06.2016 ad approvare il "Documento Programmatico per il Piano Operativo" a cui era allegata la Relazione di monitoraggio e il bilancio del primo Regolamento Urbanistico.

Dal documento programmatico del P.O. (Del. G. C. 129 del 21/06/2016) si rileva come il nuovo strumento di pianificazione comunale non può che porsi in continuità con le scelte pregresse dell'Amministrazione delineate dall'ancora vigente Piano Strutturale, assumendo tuttavia le caratteristiche di un processo collettivo di proiezione al futuro, connotato dall'innovazione e dalla sperimentazione.

In particolare, in un rapporto di continuità con gli strumenti sovraordinati e il programma di mandato dell'Amministrazione, e tenuto conto dell'analisi dello stato di attuazione de R.U. e delle criticità e opportunità emerse, la Giunta Comunale ha individuato le seguenti finalità del Nuovo Piano Operativo:

1. Perseguire una nuova alleanza tra il territorio agricolo e le aree urbanizzate;
2. Garantire l'accessibilità universale;
3. Concepire l'intero centro urbano come motore dello sviluppo.

Con la redazione del nuovo Piano inoltre, l'Amministrazione comunale ha potuto avviare il rinnovo delle analisi condotte in merito alla salvaguardia e difesa della struttura territoriale, avviando pertanto un contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale (art. 19 e art. 21 delle L.R. 65/2014) relativamente alla tutela geologica, idraulica e sismica, sistema di analisi che hanno consentito inoltre di provvedere all'adozione del Piano di protezione civile

Costituite le strutture operative per addivenire alla redazione del piano, con D.G.C. n. 80 del 28/03/2017 l'Amministrazione comunale ha approvato l'*Avvio del procedimento* per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, avviando contemporaneamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, attraverso la trasmissione del Documento preliminare, con i contenuti di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale e all'autorità competente. La procedura di V.A.S. si ritiene attivata con il "Documento preliminare" redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., propedeutico ad illustrare il P.O. ed a contenere le informazioni ed i primi dati necessari all'accertamento degli impatti e degli effetti significativi sull'ambiente per le previsioni del Piano stesso.

La prima fase preliminare della procedura di V.A.S. si è conclusa con l'acquisizione dei pareri, delle osservazioni e dei suggerimenti contenuti nei contributi pervenuti.

3 - CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI - MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PIANO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO

Il Piano Operativo è stato successivamente <Adottato> da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7 dell'11/02/2019, ed i contenuti dei contributi pervenuti nella fase preliminare sono stati recepiti nel Piano e di questo ne è data evidenza nel paragrafo 1.8 dell'elaborato denominato <VAS02> Rapporto Ambientale.

Nell'elaborato prima richiamato, sono individuati i possibili impatti significativi prodotti dalle trasformazioni assentite dal P.O.C., sistematizzati in riferimento alle quattro strutture territoriali del Comune in una matrice, per la valutazione degli impatti ambientali.

Dette analisi sono state utilizzate per generare dei disposti prescrittivi negli elaborati del Piano Operativo in particolare:

- nell'elaborato <PR05> Schede normative e di indirizzo progettuali – ove per ogni trasformazione è stata inserita una specifica sezione denominata “*VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*” contenente puntuali condizioni alla trasformazione, con una specifica analisi delle criticità riscontrabili e le relative prescrizioni di mitigazione che si rendono necessarie, analizzando in particolare:
 - Elementi di contesto;
 - Il sistema dei Valori riconosciuti;
 - Infrastrutture e sottoservizi;
 - Struttura idrogeomorfologica;
 - Struttura ecosistemica;
 - Struttura insediativa;
 - Struttura agroambientale;
- nell'elaborato <PR06> – Norme tecniche per l'attuazione – in particolare nella:
 - Parte 5 – Disciplina degli aspetti ambientali, paesaggistici e delle strutture territoriali (invarianti strutturali);
 - Parte 6 – Disciplina degli aspetti geomorfologici, idraulici e sismici,della normativa ove si rinvencono specifiche misure di mitigazione, previste in coerenza con i disposti generali introdotti nel capitolo 4 dell'elaborato denominato <VAS02>.

Dell'avvenuta adozione del Piano Operativo e della relativa VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) è stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 11 del 13/03/2019, e data ampia diffusione sui canali informativi dell'Ente, per i successivi sessanta giorni, la documentazione è stata depositata presso le sedi comunali preposte, a disposizione del pubblico in generale. Nello stesso termine di sessanta giorni, chiunque ha potuto visionare la documentazione e presentare eventuali osservazioni o contributi.

Ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R. 327/2001 è stato avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a seguito dell'adozione del Piano Operativo, mediante pubblico avviso affisso all'albo comunale per trenta giorni consecutivi, nonché alla pubblicazione del medesimo su n°2 quotidiani a diffusione nazionale e n°2 a diffusione locale. Nello stesso termine di trenta giorni, chiunque ha potuto prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o contributi. I termini per la presentazione delle osservazioni, fissati in relazione all'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, scadevano il giorno 12/04/2019 per le osservazioni ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo ed entro il giorno 11/05/2019 per le osservazioni sul Piano Operativo e per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Entro i termini indicati nel precedente paragrafo sono pervenuti n°3 contributi e n°58 osservazioni, trasmessi sia in forma cartacea che via PEC, catalogati al loro arrivo con numero progressivo, in base al loro protocollo.

In una prima fase si è provveduto alla suddivisione delle osservazioni, distinguendo, da un lato, le istanze presentate da soggetti istituzionali e, dall'altro, quelle presentate da privati.

Riassumendo sono state esaminati:

- N° 3 CONTRIBUTI TECNICI presentati da parte di ENTI (Soggetti istituzionali e gestori infrastrutture)
 1. TOSCANA ENERGIA
 2. REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Sede di Firenze
 3. REGIONE TOSCANA - contributo regionale ai sensi dell'art.53 della L.R. 65/2014, a cui risultano allegati i contributi del:
 - Settore Pianificazione del Territorio Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio Settore Programmazione Viabilità;
 - Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti;
 - Settore Forestazione Usi Civici e Agroambiente;
 - Settore Autorità di gestione FEASR sostegno allo sviluppo delle attività agricole.

- N° 58 OSSERVAZIONI di cui n°57 osservazioni formulate da soggetti esterni dall'ente (di cui n°1 relativa all'individuazione di un mero errore materiale rinvenuto nella sezione "Valutazione Ambientale Strategica" di una scheda progetto di cui all'elaborato PR05), e n°. 1 osservazione formulata dal Settore Urbanistica del Comune di Certaldo.

Con Atto Dirigenziale n.1983 del 19/07/2019, la Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS per il Comune di Certaldo, ha trasmesso il "Parere Motivato ex art. 26 L.R. 10/2010".

Dal parere motivato dell'Autorità Competente si rileva:

"che la proposta in oggetto non comporta impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce di concludere il procedimento VAS.

Si fa presente infine che il contributo pervenuto da: Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 24463 del 13/05/2019; possa essere apprezzato come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto."

È opportuno evidenziare che il Comune di Certaldo, relativamente alle problematiche di carattere ambientale è dotato di strumenti operativi cogenti, come nel caso specifico del <R.E.S.> Regolamento per l'edilizia bio-eco sostenibile, approvato in data 24/03/2011 aggiornato nel 2013, dove di fatto molte delle argomentazioni, trattate nel contributo sopra citato, sono recepite in detto regolamento. Si precisa inoltre che il POC adottato, nelle NTA della disciplina e nei documenti di VAS (Relazione di sintesi non tecnica, Rapporto Ambientale e elaborati grafici), ha preso in esame le componenti ambientali elencate nel contributo analizzandone diversi aspetti nel rispetto delle normative vigenti in materia. In particolare:

- In relazione alla componente ATMOSFERA, il P.O.C. considera ammissibili sull'intero territorio comunale solo le attività che non producono inquinamento atmosferico tale da conseguire una azione incoerente con gli obiettivi di tutela della risorsa allo stato delle conoscenze. Nell'ambito della messa in esercizio di nuovi impianti si dovrà prevedere l'implementazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, in collaborazione con A.R.P.A.T., attraverso l'utilizzo di strumentazioni fisse o mobili che permettano il rilevamento di inquinanti;
- In relazione alla componente ENERGIA la disciplina del POC stabilisce che in tutto il territorio comunale deve essere perseguito il contenimento dei consumi energetici sia attraverso una riduzione della crescita dei medesimi, sia attraverso l'impiego di fonti rinnovabili, al fine di perseguire gli obiettivi del P.A.E.S.. In merito agli interventi necessari per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la disciplina del POC stabilisce criteri di realizzazione e non contiene divieti;
- In relazione alla componente RUMORE si fa presente che il Comune di Certaldo è dotato del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27/03/2008; e successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27/03/2008 è stato approvato il Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico. Tutti gli interventi e le nuove previsioni previste dal P.O.C. sono coerenti con quanto stabilito nel P.C.C.A. e regolamento sopra citati;
- In relazione alla componente RADIAZIONI NON IONIZZANTI E IONIZZANTI la disciplina del P.O.C. agli articoli 114 e 116 detta indicazioni e riferimenti normativi al fine di garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Per quanto puntualmente segnalato, si è inoltre provveduto a riportare sugli elaborati grafici le Dpa (distanze di prima approssimazione) dagli elettrodotti presenti sul territorio comunale, fornite dall'ente gestore;
- In relazione alla componente RIFIUTI sono state analizzate le caratteristiche della gestione dei rifiuti e il Comune, d'intesa con il soggetto gestore, Alia Servizi Ambientali S.p.a., e col coinvolgimento del cittadino-utente, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Per quanto

puntualmente segnalato, si è provveduto inoltre a riportare nelle NTA e nella cartografia del POC, l'elenco delle aree oggetto di procedimento di bonifica.

- In relazione alla componente RISORSE IDRICHE la disciplina del P.O.C. all'art. 115 detta indicazioni e riferimenti normativi al fine di garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Conseguentemente a quanto sopra esposto, gli elaborati del Piano Operativo e i documenti di V.A.S. adottati sono stato aggiornati, secondo le indicazioni dei contributi presentati e delle osservazioni accolte, modifiche che il Consiglio Comunale di Certaldo ha approvato con deliberazione n.46 del 14 luglio 2020.

Successivamente è stata avviata la procedura per la convocazione della Conferenza Paesaggistica, di cui all'art. 31 della L.R. 65/2014, nelle more della procedimento di conformazione al P.I.T./P.P.S..

Una volta terminati i lavori della la Conferenza Paesaggistica si concluderà il processo di formazione del Piano Operativo con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

La versione definitiva del P.O.C., predisposta per l'approvazione, presenta pertanto un sistema di norme che risulta idoneo a contenere gli impatti ambientali derivanti dalle previsioni di trasformazione previste dallo strumento urbanistico ed a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nel piano stesso.



COMUNE DI CERTALDO

(Città Metropolitana di Firenze)

Settore Urbanistica e Edilizia

COMUNE DI CERTALDO – Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 - Deliberazione n. 7/CC del 11/02/2019 e Deliberazione 46/CC/14.07.2020

Approvazione definitiva - Conclusione del procedimento pianificatorio a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del processo di Valutazione Ambientale Strategica

RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 18, comma 2, L.R. 65/14 e s.m.i.

Il Comune di Certaldo è dotato del Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 57 del 29/06/2005 cui ha fatto seguito il Regolamento urbanistico approvato con due distinti atti deliberativi ed in particolare: con D.C.C. n. 66 del 29/07/2010 per la quasi totalità delle previsioni attinenti all'intero territorio comunale, e con D.C.C. n. 105 del 20/12/2010 per una serie di previsioni che vennero riadottate. Le previsioni del R.U. sono divenute esecutive a seguito dell'avvenuta pubblicazione delle due delibere consiliari sopra richiamante sul B.U.R.T. n°37 del 15/09/2010 e sul B.U.R.T. n°5 del 02/02/2011 adottate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni.

I suddetti strumenti urbanistici sono stati successivamente interessati da una serie di varianti e aggiornamenti puntuali che si sono succedute a partire dal 2012, di seguito elencate:

- Variante n. 1/2012: variante al piano di lottizzazione di iniziativa privata in Viale Matteotti, con contestuale variante al regolamento urbanistico, adottata con delibera 82/CC/27.12.2012 e approvata con delibera 23/CC/29.04.2013;
- Variante n. 2/2013: Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale avente valore di piano attuativo con contestuale variante al regolamento urbanistico – area posta in loc. Marcialla - adottata con delibera 54/CC/30.09.2013 e approvata con delibera 5/CC/27.02.2014;
- Variante n. 3/2014: variante manutentiva al regolamento urbanistico, adottata con delibera 11/CC/07.04.2014 e approvata con delibera 79/CC/27.11.2014;
- Variante S.R.T. 429 di Val d'Elsa per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi - Lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto – Variante al regolamento Urbanistico per reiterazione del vincolo di destinazione sulle aree interessate dai lavori, adottata con delibera 29/CC/27.04.2017 e approvata con delibera 45/CC/31.07.2017;
- Aggiornamento del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali al Regolamento Urbanistico vigente: Ambito produttivo <D2.5> in loc. Montebello "La Madonnina", ex art. 21 L.R. 65/2014 - delibera 17/CC/19.02.2018;

- Variante urbanistica mediante sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 relativamente ad immobile posto in loc. Avanella/Scafati, approvata con delibera 55/CC/20.09.2018.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" (oggi articolo 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65), le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione e perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi".

Pertanto in considerazione dell'avvenuta scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico, è risultato necessario procedere al suo aggiornamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 228, comma 2, della L.R. 65/2014, vigente all'atto di Avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo da parte del Comune, che testualmente recitava:

"Ove sia scaduta l'efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della L.R. 1/2005, nel caso in cui il comune avvii il procedimento del nuovo piano operativo dopo l'entrata in vigore della presente legge e comunque entro i tre anni successivi, procede all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224. Fino all'adozione del nuovo piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, sono consentite le varianti di cui all'art. 222, comma 1, nonché le varianti semplificate al piano strutturale e al regolamento urbanistico di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3 e 35";

La Regione Toscana, con nota pervenuta in data 17/06/2015, prot. n. 10536 – Direzione Generale Governo del Territorio, a fronte di specifica richiesta fatta dall'Ufficio Urbanistica, ha evidenziato che il nostro Comune può avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo provvedendo all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato in applicazione del combinato disposto degli artt. 224 e 228 della L.R. 65/2014.

Con deliberazione n. 247 del 15/12/2015 la Giunta Comunale ha dettato gli indirizzi per la redazione, da parte di personale interno, del nuovo Piano Operativo ex art. 95 della L.R. 65 del 10/11/2014.

Con deliberazione n. 86 del 23/12/2015 il Consiglio Comunale ha approvato con il Dipartimento di Architettura – DIDA – dell'Università degli Studi di Firenze un accordo di collaborazione, nella forma della Convenzione di Ricerca, avente ad oggetto "Dal *Regional Design* alla pianificazione operativa: metodi, tecniche e modalità conoscitive a supporto della pianificazione urbanistica nel passaggio tra la fase strutturale e quella operativa" sottoscrivendo apposita convenzione in data 28/01/2016, rep. n. 497;

Con determinazione dirigenziale n. 710 del 29/12/2015 è stato affidato un incarico professionale alla soc. Artù srl per Servizi di supporto tecnico di tipo GIS, costituzione del sistema informativo territoriale (SIT) comunale e creazione portale WebGis;

Il Responsabile di P.O. del Settore Urbanistica ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 286 del 17/06/2016, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta, a costituire l'Ufficio di Piano;

Con determinazione dirigenziale n. 288 del 17/06/2016 è stato nominato il Dott. Filippo Belli quale garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/14;

L'amministrazione ha proceduto con deliberazione n. 129 del 21/06/2016 di Giunta Comunale ad approvare il *Documento programmatico per il nuovo Piano Operativo* a cui era allegata la *Relazione di monitoraggio del Regolamento Urbanistico previgente- Il bilancio del primo Regolamento Urbanistico*.

Con deliberazione n. 64 del 24/11/2016 il Consiglio Comunale ha approvato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Architettura – DIDA – dell'Università degli Studi di Firenze, nella forma della Convenzione di Ricerca, avente ad oggetto "Stato dell'ambiente, piano e valutazione nel passaggio dal *Regional Design* alla pianificazione operativa" sottoscrivendo apposita convenzione in data 15/12/2016, rep. n. 559

Con determinazione dirigenziale n. 105 del 02/03/2017 è stato affidato un incarico professionale per servizi tecnici di supporto geologo-tecnico, sismico, idrogeologico ed idraulico alla soc. Ghea Engineering & Consulting srl;

Nello spirito di coinvolgimento, di informazione e partecipazione dei cittadini rispetto alla elaborazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo, sono stati realizzati una serie articolata di azioni tra le quali la pubblicazione di un *Avviso Pubblico* in data 15/07/2016 per la presentazione di contributi a carattere propositivo utilizzati per la redazione del quadro previsionale strategico, e la tenuta di alcuni incontri pubblici, generali e specifici, sia prima che dopo l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo P.O.C.

Con deliberazione n. 80 del 28/03/2017 la Giunta Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo Comunale (P.O.C.), avviando contestualmente:

- il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- il procedimento di conformazione del nuovo Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T./P.P.R.) ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della "Disciplina di P.I.T./P.P.R.";

Con il medesimo atto si è proceduto altresì:

- a disporre l'attivazione della procedura per la convocazione della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 per le previsioni relative ad interventi da attuare esternamente al perimetro urbanizzato e per quanto dettato dall'art. 26 della citata legge regionale;
- ad individuare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014;

Contemporaneamente è stato previsto l'aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Piano Strutturale e delle relative fattibilità ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 in ordine alla normativa sopravvenuta, in particolare per l'adeguamento alle direttive del D.P.G.R. n. 53/R/2011 ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) per gli aspetti geologici ed idraulici.

L'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014) e del procedimento di VAS (ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010) è stato inviato, tramite PEC:

- ✓ ai soggetti di seguito elencati per eventuali contributi di competenza (note prot. n. 7564, 7566, 7569, 7571 del 11/04/2017, prot. n. 8122 del 19/04/2017 e prot. n. 8713 del 28/04/2017):

- Regione Toscana – Settore Pianificazione del territorio;
- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Città Metropolitana di Firenze – A.P. Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico – Ufficio Urbanistica;
- Regione Toscana – Genio Civile;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Comune di Castelfiorentino;
- Comune di Poggibonsi;
- Comune di San Gimignano;
- Comune di Barberino Val d'Elsa;
- Comune di Montespertoli;
- Comune di Gambassi Terme;
- Segretariato Regionale MBAC (ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Acque spa;
- Autorità Idrica Toscana;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- Arpat;
- Azienda Usl Toscana Centro;
- Alia Servizi Aziendali spa;
- E-Distribuzione spa;
- Toscana Energia;
- Terna spa;
- Snam spa;
- Telecom Italia
- Wind Telecomunicazioni spa
- Vodafone Italia spa;
- H3G spa;

- ✓ alla Regione Toscana ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nota prot. n. 7592 del 11/04/2017) nonché al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nota prot. n. 22379 del 27/10/2017) ai fini della procedura di conformazione del Piano Operativo al P.I.T./P.P.R. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 5 dell'Accordo tra il MiBAC e la R.T. del 16/12/2016;

Entro il termine assegnato sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- nota del 03/05/2017, prot. n. 8956, da parte di Arpat;
- nota del 04/05/2017, prot. n. 9021, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9588, da parte della Regione Toscana;
- nota del 11/05/2017, prot. n. 9707, da parte di Terna spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9732, da parte di Acque spa;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9762, da parte di Toscana Energia;
- nota del 12/05/2017, prot. n. 9805, da parte dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- nota del 13/06/2017, prot. n. 12002, da parte della Regione Toscana;

Con la finalità di promuovere opportune forme di collaborazione con le strutture regionali competenti al controllo delle indagini geologiche, nonché per il necessario coordinamento, anche tecnico, ai fini del rilascio dei rispettivi pareri di competenza, con nota prot. n. 18860 del 12/09/2017 è stata indetta, per il giorno 19/09/2017, la Conferenza di Servizi istruttoria con l'Autorità di Bacino Fiume Arno e la Regione

Toscana – Ufficio Regionale del Genio Civile il cui esito è riportato nel verbale allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio

Gli interventi da attuare esternamente al perimetro del territorio urbanizzato sono stati oggetto di valutazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, da parte della Conferenza di Copianificazione regionale la cui convocazione è stata richiesta con nota del Comune di Certaldo prot. n. 16621 del 24/07/2018 e che si è tenuta in data 05/10/2018, il cui esito è riportato nel verbale allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio.

Il Piano Operativo e gli elaborati di VAS sono stati redatti tenendo conto dei contributi pervenuti ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

La Giunta Comunale ha preso atto della proposta di Piano Operativo nella seduta del 28/12/2018 e in data 14/01/2019 detta proposta è stata illustrata alla Commissione Urbanistica, nell'ambito di una seduta aperta anche ai capigruppo consiliari.

Il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014 è allegato alla Deliberazione di adozione dell'atto di governo del territorio.

Ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014, in data 22/01/2019 sono state depositate presso l'Ufficio regionale del Genio Civile di Firenze le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Operativo, unitamente alle certificazioni previste dal comma 5 (ns. nota prot. n. 1568 del 22/01/2019) secondo le modalità di cui al Regolamento di attuazione in materia (DPGR n. 53/R del 2011).

La proposta di Piano Operativo è stata redatta in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 65/2014 e s.m. e i., sia per le metodologie utilizzate sia per i suoi contenuti programmatici.

Con riferimento ai contenuti e agli obiettivi oggetto di programmazione urbanistica per il quinquennio 2010-2015, occorre innanzitutto rilevare che gli obiettivi strategici che il Regolamento Urbanistico del 2010 si prefiggeva, risultano avviati e concretizzati per una parte molto contenuta, visti in particolare i rallentamenti e le difficoltà poste della congiuntura economica attuale. Tanto che il bilancio dell'attuazione del R.U. denota una limitata operosità e pertanto un dimensionamento residuo del Piano strutturale.

In questo quadro, la definizione di un nuovo Piano Operativo a sostituzione del Regolamento Urbanistico, si inserisce in un quadro programmatico predefinito, costituito in primis dal documento di pianificazione territoriale sovraordinato al P.O., ovvero il Piano Strutturale vigente.

Il Piano Operativo si è inserito in un quadro di coerenza con il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale a valenza paesaggistica approvato nel luglio 2014, ponendosi, secondo quanto disposto dalla Giunta Comunale (Del. G. C. 129 del 21/06/2016), in continuità con le scelte della pregresse dell'Amministrazione Comunale, per assumere le caratteristiche di un processo collettivo di proiezione al futuro, connotato dall'innovazione e dalla sperimentazione.

Con la nuova programmazione 2019-2024, si confermano sostanzialmente le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale, e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2010-2015, in relazione a un approccio progettuale generalizzato orientato prioritariamente verso interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e al consolidamento qualitativo degli insediamenti recenti quale argomento centrale del P.O. di Certaldo.

Il Piano Operativo contiene tre puntuali previsioni comportanti impegno di suolo ineditato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, secondo il perimetro definito nell'avvio del procedimento dal Piano Operativo, per le quali si è reso necessario attivare la procedura di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014 mediante la convocazione della conferenza di copianificazione, le previsioni sottoposte all'esame della conferenza sono le seguenti:

1. individuazione di aree idonee alla localizzazione di un cimitero d'affezione per intervento pubblico/privato, all'esterno del perimetro del T.U.;
2. riconferma del tratto stradale di circoscrizione a nord-ovest dell'area della piscina comunale, variante alla S.R.T. 429 verso Castelfiorentino in coerenza con le strategie del P.T.C.P. di Firenze e agli obiettivi previsti dal P.S. ricadenti nell'U.T.O.E. 1;
3. previsioni turistico ricettive incentrate sull'utilizzo dello strumento della perequazione ai fini del riutilizzo e dello spostamento di attività incongrue presenti nel territorio rurale con trasferimento e cambio di destinazione d'uso verso turistico ricettivo diffuso in ambiti territoriali con edifici esistenti.

Il Piano Operativo:

- Contiene, secondo quanto puntualmente dettagliato negli elaborati costituenti la proposta di Piano (elaborati: <RE01> *Relazione*, <RE01d> *Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.*, <PRO1a> *I valori delle strutture territoriali*) puntuali verifiche volte a documentare i profili di coerenza:
 - Esterna con gli strumenti di pianificazione di altre amministrazioni;
 - Interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati ossia con il Piano Strutturale;
- Contiene puntuali disposti atti a garantire la tutela e riproduzione del patrimonio territoriale nel il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I della L.R. 65/2014, a tal fine, oltre al necessario riallineamento ai nuovi contessi normativi in materia di tutela idrogeologica e paesaggistica, sono state attivate procedure di rilettura del patrimonio edilizio esistente secondo i dettami del PIT, relativamente alla tassonomia dei morfotipi insediativi, e delle pertinenze dell'edificato esistente in territorio rurale mediante l'analisi indiretta dei luoghi e delle fonti documentarie, avviando una speditiva classificazione degli edifici sparsi nelle zone agricole;
- Contiene una specifica individuazione del perimetro del *Territorio Urbanizzato* nel rispetto dei criteri cui all'articolo 224 della L.R. 65/2014;
- Contiene nella parte terza delle norme tecniche di attuazione puntuali disposizioni in linea con le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della L.R. 65/2014;
- È in linea con le disposizioni di cui al titolo V della l.r. 65/14.

Il Piano Operativo del Comune di Certaldo, con contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale (art. 19 e art. 21 delle L.R. 65/2014) è stato adottato con deliberazione n. 7/CC del 11/02/2019.

Dell'avvenuta adozione del Piano Operativo e della relativa VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) è stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 1.1 del 13/03/2019, e

data ampia diffusione sui canali informativi dell'Ente, per i successivi sessanta giorni, la documentazione è stata depositata presso le sedi comunali preposte, a disposizione del pubblico in generale.

Nello stesso termine di sessanta giorni, chiunque ha potuto visionare la documentazione e presentare eventuali osservazioni o contributi.

La documentazione è inoltre stata resa consultabile sul sito internet dedicato all'indirizzo web: <www.poc.comune.certaldo.fi.it>, sezione ADOZIONE.

Visitando il sito, ancora oggi attivo, è possibile scaricare copia della delibera e della documentazione allegata al provvedimento di adozione, ove era inoltre possibile scaricare un modello da utilizzare facoltativamente per la presentazione delle osservazioni.

Ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R. 327/2001 è stato avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a seguito dell'adozione del Piano Operativo, mediante pubblico avviso affisso all'albo comunale per trenta giorni consecutivi, nonché alla pubblicazione del medesimo su n°2 quotidiani a diffusione nazionale e n°2 a diffusione locale.

Nello stesso termine di trenta giorni, chiunque ha potuto prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o contributi.

I termini per la presentazione delle osservazioni, fissati in relazione all'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, scadevano il giorno 12/04/2019 per le osservazioni ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo ed entro il giorno 11/05/2019 per le osservazioni sul Piano Operativo.

Dell'intervenuta adozione del Piano Operativo Comunale, nonché delle indicazioni per accedere direttamente dal sito web dell'Ente agli elaborati che lo costituiscono, è stata data comunicazione:

- con nota in data 15/02/2019, prot. 3538, è stata comunicata alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana, in conformità con quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, della citata L.R. 65/2014;
- con nota in data 15/02/2019, prot. 3542, è stata comunicata alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai fini della conformazione ai sensi dell'art. 24 delle NTA del P.I.T..

Nelle fasi di formazione del nuovo strumento urbanistico l'amministrazione Comunale ha svolto un capillare percorso partecipativo descritto in dettaglio nel "Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione" allegato alla deliberazione di adozione del Piano, e durante la fase di pubblicazione del Piano Operativo è stato promosso un incontro di carattere informativo rivolto ai professionisti operanti nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica, e alla cittadinanza, illustrativo dei contenuti tecnici dello strumento urbanistico, tenutosi in data 13/03/2019, presso la Saletta di via Il Giugno sede nel capoluogo di Certaldo.

Entro i termini sopra indicati per la presentazione delle osservazioni, sono pervenuti n°3 contributi e n°58 osservazioni, trasmessi sia in forma cartacea che via PEC, catalogati al loro arrivo con numero progressivo, in base al loro protocollo.

Nella fase istruttoria sono state inserite le istanze arrivate in un quadro sinottico comprendente i dati anagrafici dell'osservante/i, i riferimenti cartografici e catastali dell'immobile o dell'area in oggetto, l'indicazione riguardo l'elaborato di Piano osservato e l'individuazione delle tematiche affrontate o sollevate, seguite dalla sintesi di ciascuna richiesta mossa con l'osservazione, articolata in più punti nel caso di istanze più complesse.

Tale database, successivamente, ha costituito il punto di partenza per le valutazioni e le verifiche legate alla controdeduzione di ciascuna osservazione e alla specifica dell'esito proposto (accoglibile / non accoglibile / parzialmente accoglibile).

Riassumendo sono state esaminati:

N° 3 CONTRIBUTI TECNICI presentati da parte di ENTI (Soggetti istituzionali e gestori infrastrutture)

- TOSCANA ENERGIA
- REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Sede di Firenze
- REGIONE TOSCANA - contributo regionale ai sensi dell'art.53 della L.R. 65/2014, a cui risultano allegati i contributi del:
 - Settore Pianificazione del Territorio Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio Settore Programmazione Viabilità;
 - Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti;
 - Settore Forestazione Usi Civici e Agroambiente;
 - Settore Autorità di gestione FEASR sostegno allo sviluppo delle attività agricole.

N° 58 OSSERVAZIONI di cui n°57 osservazioni formulate da soggetti esterni dall'ente (di cui n°1 relativa all'individuazione di un mero errore materiale rinvenuto nella sezione "Valutazione Ambientale Strategica" di una scheda progetto di cui all'elaborato PR05), e n°. 1 osservazione formulata dal Settore Urbanistica del Comune di Certaldo

Relativamente all'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni.

Costituiscono parte integrante degli elaborati allegati alla deliberazione 46/CC/14.07.2020, di approvazione del POC, due specifici documenti contenenti una illustrazione completa dei contributi/osservazioni, oltre all'istruttoria tecnica e alla determinazione in merito alle stesse, e sono:

Allegato <2> - Rendiconto tecnico di controdeduzione ai contributi presentati da parte di Enti, Soggetti Istituzionali e Gestori di Infrastrutture;

Allegato <3> - Rendiconto tecnico di controdeduzione alle osservazioni presentate.

Gli allegati sopra citati sono stati illustrati in vari incontri alla presenza del Sindaco e della Giunta Comunale al fine di individuare i necessari indirizzi politici prima della stesura del documento definitivo di controdeduzione alle osservazioni pervenute.

La proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute è stata formulata nel rispetto del quadro strategico e dell'impostazione progettuale del Piano Strutturale e, soprattutto, assicurando la conformità e la coerenza del nuovo strumento con i principi fondamentali della disciplina urbanistica vigente in Toscana, in particolare al PIT/PPR della Regione Toscana e alla L.R. 65/2014, seguendo in particolare gli indirizzi disposti dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 19 del 31/01/2020, secondo gli orientamenti di seguito riportati:

- *accogliere le osservazioni che evidenziano errori materiali e previsioni non corrispondenti con lo stato di diritto delle aree (classificazioni, localizzazioni, ecc.);*
- *valutare favorevolmente le osservazioni che risultano in coerenza con gli obiettivi del POC adottato e con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati vigenti;*

- valutare favorevolmente le osservazioni che mirano a facilitare l'operatività del piano o che siano tendenti al miglioramento delle soluzioni tecniche e ambientali e al miglioramento del corpo normativo del POC;
- valutare favorevolmente le osservazioni tese a rendere ulteriormente flessibile la possibilità di intervento e di adeguamento funzionale del patrimonio esistente, sempre nel rispetto dei principi di tutela e conservazione del Piano;
- valutare favorevolmente le osservazioni tese a rendere attuabili, ove possibile, interventi di adeguamento funzionale ed ampliamento delle attività produttive artigianali;
- non accogliere le osservazioni che riguardano nuove previsioni ricadenti in area a pericolosità idraulica molto elevata;
- non accogliere le osservazioni che necessitano di nuovi studi geologici ed idraulici;
- non accogliere le osservazioni con le quali si propongono nuovi impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come tali soggetti alla procedura di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. n. 65/2014;
- non accogliere le osservazioni con le quali si propongono nuove previsioni su aree di riconosciuta funzionalità ecologica e su aree interessate da varchi o assi di penetrazione che collegano il territorio rurale con quello urbano;
- non accogliere le osservazioni che comportano uno stravolgimento dello strumento adottato e siano pertanto tali da richiedere una nuova adozione o pubblicazione.

Dall'istruttoria svolta deriva un accoglimento totale o parziale del 59% delle istanze (n. 16 osservazioni accolte e n. 18 osservazioni parzialmente accolte) e dunque il respingimento, comprese quelle non pertinenti, del 41% delle istanze (n. 24 osservazioni), come indicato nell'Allegato <3> *Rendiconto tecnico di controdeduzione alle osservazioni presentate.*

Ai fini di una chiara rappresentazione delle modifiche agli elaborati del Piano Operativo adottato resesi necessarie a seguito del possibile accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti da Enti esterni, sono stati redatti i documenti elencati nella tabella che segue, allegati alla delibera di controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi presentati:

ALLEGATI ESPLICATIVI	
Allegato	
1	Relazione generale
2	Controdeduzione ai contributi presentati da parte di Enti, Soggetti istituzionali e Gestori di infrastrutture – Rendiconto tecnico
3	Controdeduzione alle osservazioni presentate da parte di privati – Rendiconto tecnico
4	Planimetria localizzativa dei contributi e delle osservazioni
5	Modifiche apportate agli elaborati - Estratti cartografici
6	Modifiche apportate alla classificazione degli edifici in territorio rurale – Estratti schede

ASPETTI URBANISTICI - Elaborati testuali	
PR05_(mod)	Schede normative e di indirizzo progettuale – modificate a seguito delle osservazioni accolte
PR06_(sov)	Norme tecniche per l'attuazione – stato sovrapposto
PR06_(mod)	Norme tecniche per l'attuazione – modificate a seguito delle osservazioni accolte
RE01_(sov)	RELAZIONE– stato sovrapposto
RE01_(mod)	RELAZIONE– modificata a seguito delle osservazioni accolte
RE01d_(sov)	Valutazione delle coerenze con il P.I.T._P.P.R. – stato sovrapposto
RE01d_(mod)	Valutazione delle coerenze con il P.I.T._P.P.R. - modificate a seguito delle osservazioni accolte
ASPETTI URBANISTICI – Elaborati grafici	
VI02	Vincoli in generale
PR01b	Le criticità delle strutture territoriali
VAS - Elaborati testuali	

VAS02_(sov)	Rapporto ambientale - stato sovrapposto
VAS02_(mod)	Rapporto ambientale - modificato a seguito delle osservazioni accolte
VAS03_(sov)	Sintesi non tecnica - stato sovrapposto
VAS03_(mod)	Sintesi non tecnica - modificata a seguito delle osservazioni accolte
VAS - Elaborati grafici	
QC07	Sistemi infrastrutturali – Reti di distribuzione energetica e delle comunicazioni

Gli aggiornamenti al testo della normativa proposti sono stati apportati, oltre che a seguito del possibile accoglimento delle osservazioni e dei contributi, anche per la correzione di errori materiali riscontrati e l'introduzione di porzioni testuali volte a chiarire le modalità applicative e i principi enunciati nel piano stesso.

Inoltre si è provveduto ad adeguare il POC alle seguenti normative regionali:

- Legge regionale 07 febbraio 2017, n. 3, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla l.r. 65/2014."
- Legge regionale 22 novembre 2019, n. 69 – "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica."
- Legge regionale 8 febbraio 2010, n. 5 "Norme per il recupero abitativo dei sottotetti. Modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.r. 69/2019;
- Legge regionale 17 febbraio 2020, n.7 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni. Modifiche alla l.r. 41/2018."

Per quanto riguarda le modifiche cartografiche da apportare agli elaborati di Piano, si rimanda all'Allegato <5> – Modifiche apportate agli elaborati - Estratti cartografici, rappresentante la comparazione tra l'estratto planimetrico della cartografia adottata e la proposta di approvazione accluso alla deliberazione 46/CC/14.07.2020 .

Nel caso di proposte modificative riferibili ad ampi areali territoriali, di fatto non rappresentabili tramite estratti cartografici è stata rielaborata l'intera tavola, anch'essa allegata alla deliberazione 46/CC/14.07.2020, come nel caso dei seguenti elaborati:

- Tavola PR01b – Le criticità delle strutture territoriali esclusivamente per aggiornamenti della legenda in merito al Sistema geomorfologico che nella versione adottata non era stato riportato
- Tavola VI02 – Vincoli in generale e tavola QC07 – Sistemi infrastrutturali – Rete di distribuzione energetica e delle comunicazioni per aggiornamento tracciato degli elettrodotti

Nelle sedute della Commissione Urbanistica del 27/01/2020 e 03/02/2020, sono stati illustrati i criteri metodologici ed i principi utilizzati per formulare il documento di controdeduzione ai contributi e alle osservazioni presentate, nelle more del procedimento di approvazione del Piano.

Nelle sedute del 02/03/2020 e 05/03/2020 sono stati illustrati alla Commissione Consiliare/Viabilità i contenuti:

- del Piano Operativo Comunale adottato;
- dei contributi presentati da parte di Enti, soggetti istituzionali e gestori di infrastrutture;
- delle osservazioni presentate da parte di privati;
- della proposta del rendiconto tecnico di controdeduzione ai contributi e alle osservazioni.

Antecedentemente all'adozione del POC, come già accennato nei punti precedenti, si è provveduto a depositare presso gli uffici del Genio Civile di Firenze copia del piano, proposto in adozione, unitamente alle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici, ai sensi della L.R. 65/2014 e D.P.G.R. 53/R/2011, detto deposito è stato iscritto nel registro dei depositi al n°3529.

Le indagini depositate risultano assoggettate ai sensi dell'art.7 del Regolamento 53/R a controllo obbligatorio.

In data 17/04/2019 è stata trasmessa dagli uffici della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore, una richiesta di documentazione integrativa.

Analizzate le richieste di cui alla nota sopra citata si è provveduto all'aggiornamento degli elaborati afferenti agli aspetti idraulici sismici e geologici, allegando alla presente proposta, copia dei nuovi elaborati ad integrazione o sostituzione di quanto già facente parte della proposta di adozione del piano.

La documentazione di seguito elencata, ha consentito di completare l'istruttoria presso il Genio Civile al fine dell'ottenimento degli esiti conclusivi del controllo obbligatorio.

STUDIO GEOLOGICO E SISMICO - Elaborati testuali / Elaborati grafici	
QC.GEO07	Relazione sulle indagini geofisiche
QC.MZS09.N	Carta delle indagini – Nord (scala 1:5.000)
QC.MZS09.S	Carta delle indagini – Sud (scala 1:5.000)
QC.MZS09.F	Carta delle indagini – Frazioni (scala 1:5.000)
QC.MZS10.N	Carta geologico-tecnica – Nord (scala 1:5.000)
QC.MZS10.S	Carta geologico-tecnica – Sud (scala 1:5.000)
QC.MZS10.F	Carta geologico-tecnica – Frazioni (scala 1:5.000)
QC.MZS12	Carta delle frequenze fondamentali
QC.MZS13.N	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Nord (scala 1:5.000)
QC.MZS13.S	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Sud (scala 1:5.000)
QC.MZS13.F	Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Frazioni (scala 1:5.000)
QC.MZS14	Relazione illustrativa della Carta delle MOPS
QC.GEO15.N	Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Nord (scala 1:5.000)
QC.GEO15.S	Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Sud (scala 1:5.000)
QC.GEO15.F	Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Frazioni (scala 1:5.000)
QC.GEO16	Relazione

STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO - Elaborati testuali	
QC.IDR01.1	Relazione Idrologica Idraulica Integrativa
STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO - Elaborati grafici	
QC.IDR05.1	Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (scala 1:5.000)
QC.IDR05.2	Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (scala 1:5.000)
QC.IDR07.1	Carta della Magnitudo Idraulica L.R. 41/2018 - Quadro 1 (scala 1:5.000)
QC.IDR07.2	Carta della Magnitudo Idraulica L.R. 41/2018 - Quadro 2 (scala 1:5.000)
QC.IDR08.1	Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA - Quadro 1 (scala 1:10.000)
QC.IDR08.2	Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA - Quadro 2 (scala 1:10.000)
QC.IDR09.1	Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti - Quadro 1 (scala 1:10.000)
QC.IDR09.2	Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti - Quadro 2 (scala 1:10.000)
QC.IDR10.1	Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali - Quadro 1 (scala 1:10.000)
QC.IDR10.2	Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali - Quadro 2 (scala 1:10.000)

In data 07/12/2020, prot. n. 23943 è pervenuta la comunicazione di “esito positivo del controllo” da parte del Settore Genio Civile Valdarno Superiore con la seguente indicazione: “*in via cautelativa si ritiene debba essere adottato un franco di sicurezza rispetto al battente ricavato dallo studio idrologico-idraulico non inferiore a 30 cm.*”, pertanto sono state apportate modifiche ed integrazioni alla normativa e alle schede progetto del Piano, come meglio illustrate nell'allegato 1 “Relazione generale – Rendiconto degli aggiornamenti agli elaborati di piano alle indicazioni della Conferenza

Paesaggistica e del Genio Civile” e allegato 2 “Elaborato esplicativo delle modifiche apportate agli elaborati testuali del piano operativo.

Con riferimento al procedimento di VAS, l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. n° 10 del 2010:

- ha trasmesso, con nota in data 15/02/2019, prot. 3540, il Piano Operativo adottato, il Rapporto Ambientale e la relativa sintesi non tecnica all'Autorità Competente, presso la Città Metropolitana di Firenze, incaricata in forza di specifica convenzione con la stessa stipulata;
- ha depositato, a far data dal 13/03/2019, il “Rapporto Ambientale” e la relativa sintesi non tecnica presso le sedi comunali preposte, a disposizione del pubblico in generale e presso l'Autorità Competente ed ha contestualmente pubblicato gli stessi sul sito web dell'Ente;
- ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 11 del 13/03/2019 un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove potevano essere visionati il “Rapporto Ambientale” e la relativa “Sintesi non tecnica”, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;

Con note del 08/03/2019 prot. 5243, 5247, 5249, 5251, 5302,5303 e con nota del 11/08/2019 prot. n. 5382, è stata inviata comunicazione in merito all'intervenuta adozione del Piano Operativo, ai termini di deposito degli atti - in particolare del Rapporto Ambientale - e di presentazione di eventuali osservazioni, agli Enti coinvolti nel processo valutativo, quali:

- REGIONE TOSCANA - Settore Pianificazione del Territorio
- REGIONE TOSCANA - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - A.P. Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico – Ufficio Urbanistica
- REGIONE TOSCANA – Ufficio del Genio Civile
- CORPO FORESTALE DELLO STATO
- COMUNE DI CASTELFIORENTINO
- COMUNE DI POGGIBONSI
- COMUNE DI SAN GIMIGNANO
- COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA
- COMUNE DI MONTESPERTOLI
- COMUNE DI GAMBASSI TERME
- SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA TOSCANA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA – BELLE ARTI E PAESAGGIO della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato
- ACQUE SPA
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

- ARPAT
- AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
- ALIA SERVIZI AZIENDALI SPA
- E-DISTRIBUZIONE SPA
- TOSCANA ENERGIA
- TERNA SPA
- SNAM SPA
- TELECOM ITALIA
- WIND TELECOMUNICAZIONI SPA
- VODAFONE ITALIA SPA
- H3G SPA

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi:

- Toscana Energia prot. n. 8383 del 20/03/2019;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Settore Programmazione e Viabilità, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 24463 del 13/05/2019;
- Regione Toscana / Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, prot. n. 24463 del 13/05/2019.

A seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici della Città Metropolitana di Firenze è stato espresso il "Parere Motivato" ex art. 26 della L.R. 10/2010 con Atto Dirigenziale n°1983 del 19/07/2019, dal quale è possibile rilevare che le trasformazioni previste dal nuovo Piano Operativo Comunale Adottato, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, non generino l'insorgenza di impatti ambientali significativi.

È opportuno puntualizzare che nelle more del procedimento di controdeduzione, l'amministrazione comunale non ha proposto l'inserimento di nuove previsioni urbanistiche ed ha avviato un procedimento di revisione degli elaborati di Piano al fine di rafforzare la rispondenza delle previsioni agli specifici contesti normativi a valenza ambientale e strategica.

La Città Metropolitana di Firenze non ha comunicato eventuali modifiche al "Parere Motivato" ex art. 26 della L.R. 10/2010 già espresso e, pertanto, si ritiene confermato nel contenuto di cui all'Atto Dirigenziale n. 1983 del 19/07/2019. La presente deliberazione è corredata dalla "Dichiarazione di Sintesi elaborata ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L.R. 10/2020" quale documento conclusivo del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Conclusasi la fase delle osservazioni, con deliberazione n.46 del 14 luglio 2020, il Consiglio Comunale di Certaldo ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi presentati.

Successivamente è stata avviata la procedura per l'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, ed è stato trasmesso alla Regione e alla Soprintendenza il provvedimento di approvazione, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.

Nelle more della procedura di conformazione del Piano Operativo del Comune di Certaldo al PIT-PPR, la Conferenza Paesaggistica si è riunita in due volte, la prima seduta si è tenuta in data 23/09/2020 e la seconda in data 15/10/2020.

Le determinazioni assunte dalla Conferenza Paesaggistica sono riportate integralmente nell'*Allegato 1 – Relazione e rendiconto aggiornamenti*, accluso alla presente proposta deliberativa, contenente un riscontro delle modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati di Piano, in conformità a quanto convenuto.

Per una miglior comprensione delle modifiche apportate agli elaborati del Piano Operativo è stato redatto in linea con le indicazioni della Conferenza Paesaggistica è stato inoltre redatto, l'*Allegato 2 - Elaborato esplicativo modifiche apportate agli elaborati testuali*, mentre per le modifiche alle tavole grafiche si rimanda alla lettura dei nuovi elaborati proposti in approvazione.

Alla presente proposta deliberativa viene allagata la copia completa degli elaborati che compongono il P.O.C. nella versione definitiva, (costituita da parte degli elaborati approvati con la deliberazione CC n. 7 del 11.02.2019 e n. 46 del 14/07/2020, e da quelli sostitutivi modificati a seguito delle indicazioni della Conferenza Paesaggistica e del Genio Civile approvati con la presente deliberazione), come riportato nell'elencazione sottostante:

Quadro conoscitivo - ANALISI DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	
• QC01a - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC01b - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC01c - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC01d - Quadro localizzativo delle pertinenze e del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC02a - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S1)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC02b - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S2)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC02c - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte prima	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC02d - Classificazione degli edifici sparsi nel territorio rurale, sistema (S3) parte seconda	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC03 - Tassonomia dei morfotipi insediativi urbani	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC04a - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC04b - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC04c - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC04d - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020

• QC04e - Quadro localizzativo dei morfotipi insediativi urbani. Scala 1:2.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC05a - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05b - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05c - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05d - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05e - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05f - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05g - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC05h - Mappatura degli edifici del centro urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
Quadro conoscitivo - SISTEMA DEI VINCOLI	
• VI01 – Beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004, artt.136 e 142) e aree a potenziale interesse archeologico. Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
• VI02 - Vincoli in generale. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• VI03 - Immobili ed aree notificate (D.Lgs. 42/2004, art. 10, comma 3) ed edifici di valore. Scala 1:2000	Presente Deliberazione.
Disciplina del Piano operativo – STRUTTURE TERRITORIALI	
• PR01a – I valori delle strutture territoriali - Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
• PR01b – Le criticità delle strutture territoriali - Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
Disciplina del Piano operativo - SCENARIO DI PROGETTO	
• PR02 - Scenario di progetto del territorio comunale. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
Disciplina del Piano operativo - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO	
• PR03a - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• PR03b - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• PR03c - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• PR03d - Disciplina dei suoli - Territorio rurale. Scala 1:5.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• PR04a - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
• PR04b - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione

• PR04c - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
• PR04d - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
• PR04e - Disciplina dei suoli - Tutela e valorizzazione dei centri. Scala 1:2.000	Presente Deliberazione
• PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale	Presente Deliberazione
• RE01 – Relazione	Presente Deliberazione
• RE01a - Allegato A. Analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142)	Presente Deliberazione
• RE01b - Carta di inquadramento delle analisi delle aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art. 142, lett. c)). Scala 1:10.000	Presente Deliberazione
• RE01c - Valutazione delle coerenze con il P.I.T./P.P.R.	Presente Deliberazione
• PR06 - Norme tecniche per l'attuazione	Presente Deliberazione
• PR07 - Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• PR08a - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• PR08b - Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano – Cartografia localizzativa	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
Valutazione Ambientale Strategica	
• VAS02 - Rapporto Ambientale	Presente Deliberazione
• VAS03 - Relazione di sintesi non tecnica	Presente Deliberazione
• QC06 - Sistemi infrastrutturali - Rete di smaltimento reflui e bonifiche rifiuti. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC07 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione energetica e delle comunicazioni. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC08 - Sistemi infrastrutturali - Rete di distribuzione idrica. Scala 1:10.000	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
STUDI GEOLOGICI E SISMICI	
• QC.GEO07 Relazione sulle indagini geofisiche	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.GEO16 Relazione	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS14 Relazione illustrativa della Carta delle MOPS	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.GEO01.O Carta geologica -- Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019

• QC.GEO01.E Carta geologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO02.O Carta geomorfologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO02.E Carta geomorfologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO03.O Carta idrogeologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO03.E Carta idrogeologica - Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO04.O Carta delle evidenze idrogeologiche – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO04.E Carta delle evidenze idrogeologiche – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO05.O Carta litotecnica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO05.E Carta litotecnica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO06.NO Carta dei dati di base – Nord Ovest (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO06.NE Carta dei dati di base – Nord Est (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO06.SO Carta dei dati di base – Sud Ovest (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO06.SE Carta dei dati di base – Sud Est (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO06.S Carta dei dati di base – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO07.01 Dati di base Tomo 01	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.02 Dati di base Tomo 02	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.03 Dati di base Tomo 03	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.04 Dati di base Tomo 04	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.05 Dati di base Tomo 05	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.06 Dati di base Tomo 06	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.07 Dati di base Tomo 07	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.08 Dati di base Tomo 08	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.09 Dati di base Tomo 09	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.10 Dati di base Tomo 10	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)

• QC.GEO07.11 Dati di base Tomo 11	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO07.12 Dati di base Tomo 12	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019 (Elaborato consultabile esclusivamente in formato digitale)
• QC.GEO08.O Carta delle aree a pericolosità geologica – Ovest (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.GEO08.E Carta delle aree a pericolosità geologica – Est (scala 1:10.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.MZS09.N Carta delle indagini – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS09.S Carta delle indagini – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS09.F Carta delle indagini – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS10.N Carta geologico-tecnica – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS10.S Carta geologico-tecnica – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS10.F Carta geologico-tecnica – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS11 Sezioni geologico-tecniche	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.MZS12 Carta delle frequenze fondamentali	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.MZS13.N Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• C.MZS13.S Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• C.MZS13.F Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.GEO15.N Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Nord (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.GEO15.S Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Sud (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.GEO15.F Carta delle aree a pericolosità sismica locale – Frazioni (scala 1:5.000)	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI	
• QC.IDR01 - Relazione Idrologica Idraulica	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.IDR01.1 - Relazione Idrologica Idraulica Integrativa	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
• QC.IDR02.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• QC.IDR02.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019

<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR03.1 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR03.2 - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR04.1 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR04.2 - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR05.1 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR05.2 - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR06.1 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 1 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR06.2 - Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del 53r - Quadro 2 (Scala 1: 5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR07.1 - Carta della Magnitudo idraulica L.R. 41/2018 - Quadro 1 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR07.2 - Carta della Magnitudo idraulica L.R. 41/2018 - Quadro 2 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR08.1 - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA - Quadro 1 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR08.2 - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA - Quadro 2 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR09.1 - Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti - Quadro 1 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR09.2 - Mappatura dei tratti di corsi d'acqua coperti - Quadro 2 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR10.1 - Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali - Quadro 1 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
<ul style="list-style-type: none"> • QC.IDR10.2 - Mappatura delle aree presidiate da sistemi arginali - Quadro 2 (Scala 1:10.000) 	Del. CC. n. 46 del 14.07.2020
STUDIO IDROLOGICO IDRAULICO SUL FIUME ELSA DA LOC. CASTIGLIONI (COMUNE DI FOGGIBONSI) ALLO SCOLMATORE (COMUNE DI CASTELFIORENTINO)	
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06TRII_A - Relazione Idrologica Idraulica 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D001AA - Tavola 1A - Planimetria delle aree boscate - Quadro 1 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D001BA - Tavola 1B - Planimetria delle aree boscate - Quadro 2 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019

<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D002AA - Tavola 2A - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 1 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D002BA - Tavola 2B - Gerarchizzazione del reticolo idrografico - Quadro 2 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D003AA - Tavola 3A - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 1 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D003BA - Tavola 3B - Planimetria dei coefficienti di infiltrazione a saturazione Ks - Quadro 2 (Scala 1:30.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D004AA - Tavola 4A - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 1 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D004BA - Tavola 4B - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 2 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D004CA - Tavola 4C - Planimetria del Modello Idraulico - Quadro 3 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D005_A - Tavola 5 - Planimetria del modello idraulico Poggibonsi (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D006AA - Tavola 6A - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D006BA - Tavola 6B - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D006CA - Tavola 6C - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D006DA - Tavola 6D - Carta dei battenti idraulici massimi TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D007AA - Tavola 7A - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D007BA - Tavola 7B - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D007CA - Tavola 7C - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D007DA - Tavola 7D - Carta dei battenti idraulici massimi TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D008AA - Tavola 8A - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 1 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D008BA - Tavola 8B - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 2 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
<ul style="list-style-type: none"> • L57001S06D008CA - Tavola 8C - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 3 (Scala 1:5.000) 	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019

• L57001S06D008DA - Tavola 8D - Carta delle velocità massime TR30 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D009AA - Tavola 9A - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D009BA - Tavola 9B - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D009CA - Tavola 9C - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D009DA - Tavola 9D - Carta delle velocità massime TR200 - Quadro 4 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D010AA - Tavola 10A - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 1 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D010BA - Tavola 10B - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 2 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D010CA - Tavola 10C - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 3 (Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019
• L57001S06D010DA - Tavola 10D - Planimetria della pericolosità da alluvione ai sensi del PGRA D.Lgs 49/2010 - Quadro 4(Scala 1:5.000)	Del. CC. n. 7 del 11.02.2019

Premesso quanto sopra esposto, il sottoscritto Dott. Yuri Lippi in qualità di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/14 relativamente al Piano Operativo Comunale e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21. e dell'art.95 della L.R. 65/2014:

- accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano Operativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nel rispetto della legge regionale n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 10, comma 2 della suddetta legge, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionalmente competenti;
- attesta che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo;
- attesta, infine, che all'atto di governo del territorio per il quale viene proposta la definitiva approvazione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE URBANISTICA E EDILIZIA
Dott. Yuri Lippi







COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

Certaldo, li 10 dicembre 2020

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE – RAPPORTO FINALE

Con la presente, facendo seguito alla seduta del Consiglio Comunale ed alla delibera CC 46 / 2020 con la quale l'assemblea ha approvato le controdeduzioni al POC, il Garante dell'informazione e della partecipazione, preso atto dei successivi passaggi fatti dal Comune di Certaldo, ovvero della Conferenza Paesaggistica, con la presente dà conto delle attività di informazione e comunicazione svolte.

La relazione che segue è quindi un aggiornamento di quella già inviata in occasione della seduta comunale del 14 luglio 2020.

RIEPILOGO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE, n°57 del 30/07/2015, Urbanistica – Ricognizione e validazione dell'efficacia dei piani attuativi non ancora attuati.
- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE, n°86 del 23/12/2015, Urbanistica – Redazione Piano Operativo – Contratto di ricerca con l'Università di Firenze – Approvazione schema di convenzione.
- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE, n°87 del 23/12/2015, Urbanistica – monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni alla scadenza del Regolamento urbanistico e individuazione delle previsioni attuabili.
- DETERMINAZIONE N. 710 del 29/12/2015 – Urbanistica – Redazione Piano Operativo – Servizi di supporto tecnico di tipo GIS, costituzione del sistema informatico territoriale (SIT) comunale e creazione portale webgis – Affidamento alla soc. Artu' srl – Impegno di spesa.incarico ad artu' srl.
- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE, n°20 del 11/04/2016, Urbanistica – L.98/2013 – proroga termini di validità nonché termini di inizio e fine lavori nell'ambito di piano attuativi.
- DETERMINAZIONE n. 286 del 17/06/2016 - Costituzione Ufficio di Piano.
- DETERMINAZIONE N. 288 del 17/06/2016 – Urbanistica – Redazione Piano Operativo – Individuazione del Garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/14.
- DELIBERA GIUNTA COMUNALE, n°129 del 21/06/2016, Urbanistica – Redazione piano operativo – Documento programmatico e relazione di monitoraggio del regolamento vigente – Approvazione.
- DELIBERA GIUNTA COMUNALE n. 80 del 28/03/2017 – Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale.
- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. 7 dell'11/02/2019, Adozione del Piano Operativo Comunale.



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

- B.U.R.T. Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 11 del 13/03/2019, notizia della avvenuta adozione.
- DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE, n°46 del 14/07/2020, Urbanistica – L.R. 65/2014 – Piano operativo comunale ai sensi dell’art. 19 e contestuale aggiornamento del quadro conoscitivo del piano strutturale ai sensi dell’art. 21 - deliberazione n. 7/cc del 11/02/2019 – approvazione controdeduzioni alle osservazioni ed ai contributi pervenuti.

RIEPILOGO ATTIVITA’ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

La parte più consistente delle attività di informazione e partecipazione è stata svolta nel periodo che è intercorso tra la nomina del Garante (determinazione n. 288 del 17/06/2016) e l’approvazione dell’Avvio del procedimento (Delibera Giunta Comunale N. 80 del 28/03/2017), in quanto l’amministrazione comunale ha scelto (Delibera Giunta Comunale n°129 del 21/06/2016) di far precedere l’Avvio da un “Avviso pubblico di partecipazione” rivolto a tutta la cittadinanza (così come previsto dall’art.95 comma 8 della L.R. 65/2014).

Il POC - Piano Operativo Comunale del Comune di Certaldo, è stato preceduto quindi da un “Avviso pubblico di partecipazione” che necessitava di un’adeguata attività di promozione. Pubblicato in data 15 luglio 2016, l’Avviso ha consentito a chiunque lo desiderasse di informarsi e partecipare alla redazione del POC con il proprio contributo da inviare tramite modulo on-line, PEC, consegna all’Ufficio Protocollo del Comune di Certaldo direttamente o tramite servizio postale entro un tempo di tre mesi dalla data di pubblicazione dell’Avviso (15 luglio – 15 ottobre 2016). L’Avviso è stato promosso tramite un incontro pubblico organizzato il 21 luglio 2016 del quale è stata data notizia, oltre che tramite comunicati stampa diffusi come di consueto, con la spedizione di una lettera a tutti i nuclei familiari. Tramite spedizione postale con modalità “porta a porta senza indirizzo” sono state recapitate circa 6.500 buste a tutti i numeri civici del Comune di Certaldo, contenenti una lettera fronte retro così strutturata: all’interno la presentazione del POC a firma del Sindaco Giacomo Cucini; all’esterno due box di presentazione rispettivamente su: l’incontro del 21 luglio 2016 con le modalità di partecipazione alla procedura di Avviso pubblico; l’avvio del Censimento patrimonio edilizio in area agricola (articolo 95 della Legge Regionale 65/2014). L’assemblea del 21 luglio ha visto una partecipazione di oltre 100 cittadini, la registrazione integrale dell’evento e le slides esplicative sono state pubblicate subito dopo sul sito dedicato www.poc.comune.certaldo.fi.it

Successivamente si sono svolti i seguenti incontri (due per ciascuna giornata) con inviti mirati per i vari settori: 22 settembre 2016: 1) attività turistiche e associazioni culturali; 2) associazioni sportive e ricreative; 26 settembre 2016, 1) attività e associazioni di categoria del commercio; 2) attività e associazioni di categoria comparto produttivo; 3 ottobre 2016, 1) Sanità: associazioni del sociale, medici e farmacisti, etc; 2) associazioni del settore agricoltura e caccia.

Le principali azioni di comunicazione svolte sono state le seguenti:



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

- realizzazione di un'immagine coordinata e pianificazione di strumenti di comunicazione coordinata cartacei, digitali e online

- promozione di tutto il POC tramite un sito web dedicato www.poc.comune.certaldo.fi.it che ha veicolato anche la normativa del POC, nomi e foto di tutti i componenti dell'ufficio di piano e degli incaricati del Censimento del patrimonio edilizio in area agricola, aggiornamenti e comunicati stampa

- la promozione dell'Avviso Pubblico tramite lettera porta a porta, comunicati stampa e social network, locandine e manifesti

- la promozione e documentazione di incontri informativi dedicati rivolti ai portatori di interesse (associazioni di categoria, culturali, sportive, sindacati, attività turistico ricettive, etc...)

A seguire l'elenco e la data dei comunicati stampa diffusi:

DATA	OGGETTO
2016/06/29	CONSIGLIO COMUNALE - resoconto votazioni 28 giugno 2016
2016/07/15	POC: Pianificare Oggi (e insieme) Certaldo
2016/07/20	PIANO OPERATIVO, INCONTRO PUBBLICO
2016/07/22	POC: "Un'opportunità da cogliere insieme"
2016/08/30	POC: COME PARTECIPARE AL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO
2016/09/15	POC, ultimo mese utile per dare suggerimenti
2016/09/15	POC: GLI SPAZI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO
2016/09/21	PROMEMORIA - POC: TURISMO, ATTIVITA' TURISTICHE ED EVENTI TURISTICO CULTURALI
2016/09/24	Urbanistica partecipata: gli incontri tematici del POC
2016/10/01	URBANISTICA PARTECIPATA: LUNEDI' INCONTRO SU SANITA' E AGRICOLTURA
2016/10/11	POC: MARTEDI 12 INCONTRO COI COMMERCianti, SABATO 15 SCADE IL TERMINE

L'avviso è stato regolarmente diffuso e pubblicato ed i materiali messi a disposizione nelle modalità online ed in presenza presso gli uffici comunali preposti.

I contributi pervenuti nei termini stabiliti sono stati in tutto 76, così come riferito nella delibera di Giunta Comunale n. 80 del 28 marzo 2017, Allegato 1 – elaborato DA, parte quinta - modi della comunicazione e partecipazione.

Le attività di comunicazione e partecipazione sono quindi implementate e svolte così come previsto nella delibera di "Avvio del procedimento" (delibera di Giunta Comunale n. 80 del 28 marzo 2017, Allegato 1 – elaborato DA, parte quinta - modi della comunicazione e partecipazione).

ESITI DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione ha cercato di sollecitare contributi e osservazioni in merito alle tre grandi famiglie di argomenti preliminarmente individuati nel documento della giunta, ovvero: perseguire una nuova alleanza tra il territorio agricolo e le aree urbanizzate; Garantire l'accessibilità universale; Concepire l'intero centro urbano come motore dello sviluppo



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

Dall'analisi dei contributi pervenuti - 76 oltre a 6 che attenevano principalmente alla destinazione d'uso residenziale – è emerso quanto segue:

- Sul fronte dell'accessibilità: la percezione della carenza di parcheggi al servizio di Certaldo Alto e ad alcune aree del paese basso con particolare riguardo per quelli al servizio delle fasce più deboli e alla gestione delle emergenze; dimensioni insufficienti e manutenzione scadente dei marciapiedi; scarsa valorizzazione dell'asta fluviale dell'Elsa come forma di collegamento ciclopedonale; scarsa interconnessione tra paese basso e borgo alto ai fini della valorizzazione della vita cittadina e turistica

- Sul fronte della governance complessiva: vengono richieste politiche volte a favorire la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, in particolare nel tessuto del Centro commerciale naturale, mentre è percepita positivamente l'attuale distribuzione delle aree sportive nelle varie parti del territorio in maniera omogenea e si ritiene di poter incentivare di più lo sport come motore economico; da valorizzare anche le interconnessioni con le strutture ricettive e le mete turistiche (es. San Gimignano); da potenziare le attività rurali anche incentivando forme dirette di commercializzazione dei prodotti locali in azienda; da consolidare la presenza di attività produttive a nord e a sud dell'abitato

- Tra le problematiche percepite: il fatto che la morfologia e la geologia del territorio comportano pratiche agricole spesso in conflitto con la natura dei terreni che rischiano di produrre l'isolamento di alcune parti del territorio comunale (zona di San Martino): la fruizione del territorio spesso limitata da sistemi di recinzioni necessari per l'aumentato numero di animali selvatici; la carenza di strutture aggregative sociali a fronte delle esigenze sempre più differenziate della popolazione.

Le considerazioni sopra riportate sono state portate all'attenzione dell'amministrazione ed inserite nel Documento di Avvio affinché i pianificatori e l'amministrazione ne tenessero conto.

ATTIVITA' SUCCESSIVE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Le attività di comunicazione, informazione e partecipazione sono poi proseguite per accompagnare il lavoro dell'Ufficio di Piano e soprattutto subito dopo l'adozione del POC da parte del Consiglio Comunale per informare della possibilità di presentare osservazioni.

Adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 7 dell'11/02/2019, il Piano Operativo Comunale è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 11 del 13/03/2019. Il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo è stato fissato quindi al 12/04/2019, mentre il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni sul Piano Operativo al 11/05/2019.

Sia dell'adozione che della pubblicazione sul BURT e dei tempi e modi di presentazione delle osservazioni è stata data ampia diffusione sui canali informativi dell'Ente e per i successivi sessanta giorni la documentazione è stata depositata presso le sedi comunali preposte a disposizione del pubblico. La documentazione è inoltre stata resa consultabile sul sito internet dedicato www.poc.comune.certaldo.fi.it

Il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a seguito dell'adozione del Piano Operativo, avviato ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R. 327/2001, è stato pubblicizzato tramite



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

pubblico avviso all'albo pretorio online del Comune di Certaldo per trenta giorni consecutivi, con la pubblicazione del medesimo su n°2 quotidiani a diffusione nazionale e n°2 a diffusione locale, con comunicati stampa che informavano sui termini di scadenza. Nello stesso termine di trenta giorni, chiunque ha potuto prenderne visione, sia online che fisicamente presso gli uffici preposti, e presentare osservazioni o contributi.

Lunedì 18 marzo, alle ore 18, nella Saletta riunioni di via 2 giugno, si è tenuto inoltre un incontro pubblico alla presenza del sindaco Giacomo Cucini, dei tecnici del Comune di Certaldo e dei tecnici e consulenti che hanno lavorato alla redazione degli atti, incontro pubblicizzato tramite comunicato stampa ed invito via mail all'indirizzario comunale.

A seguire l'elenco e la data dei comunicati stampa diffusi dopo la chiusura della fase di avvio per arrivare fino all'adozione e alla successiva fase delle osservazioni:

DATA	OGGETTO
2016/10/28	POC: VIA AL CENSIMENTO EDILIZIO IN CAMPAGNA
2017/05/09	A CHE PUNTO SIAMO, OPPORTUNITA' PER PARTECIPARE SU MOBILITA' E URBANISTICA
2019/02/08	POC: L'IDEA DI SVILUPPO URBANISTICO PER CERTALDO
2019/02/12	POC: UN PIANO PER COORDINARE SVILUPPO E TUTELA
2019/03/12	POC: DAL 13 MARZO SI APRONO I TERMINI PER LE OSSERVAZIONI
2019/04/10	POC: SCADONO VENERDI 12 APRILE LE OSSERVAZIONI SUGLI ESPROPRI
2019/05/07	POC: SABATO 11 SCADONO I TERMINI PER LE OSSERVAZIONI

Al comune di Certaldo sono pervenuti 3 contributi e 58 osservazioni, trasmessi sia in forma cartacea che via PEC, entro i termini sopra indicati. Delle 58 osservazioni, 56 osservazioni sono state formulate da soggetti esterni dall'ente, una dal Settore Edilizia e Urbanistica dell'ente, e una da soggetto esterno all'ente relativa ad aspetti connessi alla Valutazione Ambientale Strategica. Non sono invece pervenute osservazioni sull'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La seduta del Consiglio Comunale nella quale venivano discusse ed approvate le controdeduzioni è stata resa nota con il comunicato stampa del 13 luglio 2020 CONSIGLIO COMUNALE, SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020 ODG e la seduta è stata trasmessa in diretta streaming sul canale You Tube del Comune di Certaldo.

Visitando il sito www.poc.comune.certaldo.fi.it, ancora oggi attivo, è possibile scaricare copia degli atti amministrativi e della documentazione prodotta dall'avviso pubblico di partecipazione fino all'adozione del POC e alla definitiva approvazione del Piano.

Il Garante della comunicazione
Dott. Filippo Belli

La presente mail sostituisce l'originale ai sensi del DPR 445/2000, art. 43 co.6



**Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo**
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Firenze

A Comune Certaldo
comune.certaldo@postacert.toscana.it

Arch. Carlo Vanni
c.vanni@comune.certaldo.fi.it

Prot. n.
Class.

Allegati

Risposta al foglio 22604 del 19.11.20
(ns. prot. 24821 del 1.12.2020)

**OGGETTO: OGGETTO: Certaldo - Piano Operativo Comunale – aggiornamento del database delle
aree e dei siti a potenziale interesse archeologico – parere positivo**

In riferimento alla nota 22604 del 19.11.20 (ns. prot. 24821 del 1.12.2020), esaminata la cartografia del potenziale archeologico del territorio comunale di Certaldo e le relative norme attuative, aggiornate in collaborazione con questa Soprintendenza nell'ambito del procedimento di conformazione del Piano Operativo al PIT, si esprime riscontro positivo.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

MB/
Dott. Michele Bueno
michele.bueno@beniculturali.it
tel. 055.2651831



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti, 1 - 50125 FIRENZE
Tel. 055 265171 - Fax 055 219397
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

E
Comune di Certaldo
Comune di Certaldo
Protocollo N.0024410/2020 del 12/12/2020